

COMUN GENERAL DE FASCIA
PROVINCIA DI TRENTO



COMUN GENERAL DE FASCIA
PROVINZIA DE TRENTO

ALLEGATO n.1 ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSEI DE PROCURA

N. 115/2025 DEL 25.11.2025

ENJONTA TE LA DELIBERAZION DEL CONSEI DE PROCURA

N. 115/2025 DAI 25.11.2025



COMUN GENERAL
DE FASCIA

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

2026-2028

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

Scenario economico nazionale

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Analisi del territorio e delle strutture

Analisi demografica

Occupazione ed economia insediata

Parametri economici

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

LE ENTRATE

Le entrate tributarie

Le entrate da servizi

La gestione del patrimonio

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

LA SPESA

La spesa per missioni

La spesa corrente

La spesa in conto capitale

Lavori pubblici in corso di realizzazione

I nuovi lavori pubblici previsti

Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio di cassa

RISORSE UMANE

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

SEZIONE OPERATIVA

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate tributarie
Entrate da trasferimenti correnti
Entrate extratributarie
Entrate in c/capitale
Entrate da riduzione di attività finanziarie
Entrate da accensione di prestiti
Entrate da anticipazione di cassa
Analisi e valutazione della spesa
Programmi ed obiettivi operativi

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 02 – Giustizia
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 07 – Turismo
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 11 – Soccorso civile
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Missione 13 – Tutela della salute
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Missione 19 – Relazioni internazionali

- [Missione 20 – Fondi e accantonamenti](#)
- [Missione 50 – Debito pubblico](#)
- [Missione 60 – Anticipazioni finanziarie](#)
- [Missione 99 – Servizi per conto terzi](#)

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni/Province autonome individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organisti, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con d.lgs 18.08.2000 n. 267 modificati dal d.lgs 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed

il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la Nota Integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) – con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO) con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Il DUP e le linee programmatiche di mandato vengono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Scenario economico provinciale

Il Documento di economia e finanza provinciale 2026-2028, approvato con deliberazione della giunta provinciale nr. 936 del 04.07.2025, individua le politiche da adottare nel triennio 2026-2028, collegate alle dieci aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dalle Linee guida per il Programma di Sviluppo Provinciale della XVII legislatura.

Il documento si articola in tre parti: l'analisi del contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale, il quadro finanziario, quindi alla dinamica delle politiche monetarie internazionali e nazionali, e quindi all'analisi del quadro provinciale e le politiche da adottare per perseguire gli obiettivi di medio e lungo periodo.

Il Documento è arricchito da un allegato statistico che riporta informazioni importanti sull'assetto del Trentino, raccolte sempre sulla base delle sette aree strategiche.

I Defp rappresenta il primo "mattone" di quella costruzione che sempre a fine anno trova suo compimento nella manovra finanziaria. In autunno con l'aggiornamento del documento si indicheranno gli interventi più rilevanti da realizzare a precisazione delle politiche descritte. Il Defp, infatti, va approvato entro il 30 giugno di ogni anno.

Sotto il profilo finanziario degli enti locali, si fa rimando al il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2025 sottoscritto in data 18.11.2024.

Per le Comunità il budget relativo all'anno 2025 ammonta a complessivi € 136.343.375,00, così ripartiti:

- euro 26.525.375,00 - Fondo per attività istituzionali;
- euro 96.818.000,00 - Fondo socio-assistenziale;
- euro 13.000.000,00 - Fondo per il diritto allo studio.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2025 ammonta ad €. 8.370.500,00.

Per l'anno 2026 alla data di stesura del presente documento non è ancora stato sottoscritto il **Protocollo d'intesa in materia di finanza locale**.

Si fa presente che nel corso dell'anno 2022, i Comuni della Valle di Fassa hanno trasferito al Comun general le funzioni in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, dal 01 agosto 2022 è partito il servizio di Tagesmutter, il 25.10.2023 è partito anche il servizio di Asilo nido presso nei locali messi a disposizione del Comune di Soraga presso la ex scuola elementare. E' in corso di costruzione un nuovo asilo nido da parte del Comune di Campitello di Fassa, e dunque nel corso del triennio 2026-2028 verrà messo in funzione anche il secondo asilo nido della Valle di Fassa.

Si precisa che il **Comun general de Fascia ha una normativa specifica riguardo agli organi istituzionali che, rispetto alle altre Comunità, non consente di avere risparmi ma che porta, anzi, ad avere maggiori spese** a seguito:

- della nuova disciplina degli organi come introdotta con la revisione della legge

- provinciale di riforma istituzionale a regime dal 2016 e dallo statuto del Comun general de Fascia;
- delle nuove misure delle indennità di carica previste dal nuovo regolamento regionale.

Per gli anni 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 considerata l'emergenza sanitaria e l'emergenza energetica è sospeso l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture dei Comuni. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

N.	Comuni membri	Superficie Km ²	Superficie montana Km ²	Superficie svantaggiata Km ²	Altitudine		Densità popolazione per Km ² al 01.01.2025
					min	max	
	CANAZEI	67,02	67,02	--	1.465	3.344	28,38 unità
	CAMPITELLO DI FASSA	25,02	25,02	--	1.448	3.181	26,94 unità
	MAZZIN	23,63	23,63	--	1.395	2.813	25,73 unità
	SAN GIOVANNI DI FASSA	99,82	99,82	--	1.325	2.981	36,54 unità
	SORAGA	19,75	19,75	--	1.220	2.531	36,51 unità
	MOENA	82,60	82,60	--	1.184	2.513	31,17 unità
	Comun general de Fascia	317,85	317,85	--			

DATI AMBIENTALI:

- Rilievi montagnosi e/o collinari
Dolomiti.
- Laghi
Lago di Fedaia, Lago di San Pellegrino e Lago di Soraga.
- Fiumi e torrenti
Avisio e suoi affluenti.
- Cascate
- Sorgenti
Nel territorio del Comun General sono presenti molte sorgenti
- Oasi di protezione naturale – parchi
Parco Naturale di Paneveggio – Pale di San Martino (vi ricade parte del territorio del Comune di Moena), Marmolada – patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio del Comune di Canazei); Catinaccio - patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio dei Comuni di San Giovanni di Fassa, Mazzin e Campitello di Fassa); Latemar - patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio del Comune di San Giovanni di Fassa e Moena);

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento (2021)	10033
Popolazione residente al 01/01/2025	10127
di cui:	
maschi	4944
femmine	5183
nuclei familiari	4559*
comunità/convivenze	4*
Popolazione al 01/01/2025	10127
di cui:	
In età prescolare (0/4 anni)	387
In età scolastica (5/14 anni)	876
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	1646
In età adulta (30/64 anni)	4968
In età senile (65 anni e oltre)	2250

*ultimo dato disponibile al 31.12.2023

Trend storico della popolazione	2020	2021	2022	2023	2024
In età prescolare (0/4 anni)	394	387	355	363	387
In età scolastica (5/14 anni)	973	944	932	902	876
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	1690	1632	1626	1640	1646
In età adulta (30/64 anni)	5269	4944	4863	4852	4968
In età senile (oltre 65 anni)	2067	2126	2193	2215	2250

Popolazione residente ai censimenti, altitudine e superficie territoriale, per comune (1921-2021)

Comuni	Altitudine (m)	Superficie (kmq)	1921	1971	1981	1991	2001	2011	2021
Campitello di Fassa-Ciampedel	1.448	25,02	544	588	653	708	732	737	707
Canazei-Cianacëi	1.465	67,02	901	1.447	1.608	1.730	1.818	1.907	1.878
Mazzin-Mazin	1.395	23,63	465	355	379	422	440	494	588
Moena-Moena	1.184	82,60	2.040	2.688	2.583	2.567	2.602	2.690	2.589
San Giovanni di Fassa	1.380	99,82							3.576
Pozza di Fassa-Poza	1.325	72,97	1.155	1.426	1.621	1.668	1.787	2.138	
Soraga-Soraga	1.220	19,75	391	440	519	590	673	736	695
Vigo di Fassa-Vich	1.382	26,85	716	815	883	936	1.073	1.207	
Comunità di Valle	-	317,85	6.212	7.759	8.246	8.621	9.125	9.909	10.033

Movimento della popolazione residente nell'anno 2024, per comunità di valle e comune - *Maschi e femmine*
Dati provvisori fonte istat

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2024	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 1.1.2025	Saldo altre variazioni	Popolazione residente al 1.1.2025 dopo variazioni
Campitello di Fassa-Ciampedel	700	4	13	-9	17	34	-17	674	-	-
Canazei-Cianacëi	1878	17	13	4	58	38	20	1902	-4	1898
Mazzin-Mazin	601	7	3	4	22	19	3	608	-	608
Moena-Moena	2580	16	33	-17	69	57	12	2575	-1	2574
San Giovanni di Fassa-Sen Jan	3632	23	38	-15	102	72	30	3647	-13	3634
Soraga di Fassa-Soraga	717	10	4	6	15	17	-2	721	-2	719
Comunità di Valle	10108	77	104	-27	283	237	46	10127	-20	10107

Andamento della popolazione residente (1973-2024)

Anni	Comun General de Fascia
1973	7.936
1995	8.868
2000	9.084
2005	9.335
2010	9.860
2012	10.006
2013	10.070
2014	10.101
2015	10.116
2016	10.056
2017	10.077
2018	10.055
2019	10.043
2020	10.393
2021	10.033
2022	9.969
2023	9972
2024	10127

Movimento della popolazione residente nel C.g.F. (1981-2024) *dati provvisori fonte istat

Anni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo altre variazioni	Rettifica censuaria	Saldo complessivo
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio			
1981	112	73	39	155	118	37	-		76
1995	111	69	42	193	154	39	-7		74
2000	126	78	48	213	169	44	-		92
2005	107	73	34	197	172	25	-		59
2010	122	71	51	308	217	91	-15		127

2011	96	69	27	363	256	107	-31		103
2012	101	81	20	304	260	44	11		75
2013	92	69	23	289	247	42	-1		64
2014	98	61	37	286	263	23	-29		31
2015	89	86	3	276	244	32	-20		15
2016	96	85	11	242	275	-33	-38		-60
2017	91	91	-	312	263	49	-28		21
2018	72	77	-5	259	227	32	-49		-22
2019	69	75	-6	299	292	7	-10		-9
2020	90	108	-18	256	255	1	-16	295	262
2021	84	79	5	255	298	-43	-17	-305	-360
2022	51	81	-30	289	323	-34	-	-	-64
2023	81	103	-22	290	253	37	-	-	15
2024*	77	104	-27	283	237	46	-20		-1

Popolazione residente al 1° gennaio 2025 per genere e classe di età

Classi di età	Comun General de Fascia		
	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	219	168	387
5-9	201	186	387
10-14	255	234	489
15-19	275	242	517
20-24	294	253	547
25-29	293	289	582
30-34	309	264	573
35-39	254	285	539
40-44	327	321	648
45-49	335	375	710
50-54	438	450	888
55-59	435	470	905
60-64	331	374	705
65-69	277	323	600
70-74	243	273	516
75-79	216	244	460
80-84	144	207	351
85-89	68	135	203
90-94	22	72	94
95-99	7	17	24
100 e oltre	1	1	2
Totale	4.944	5.183	10.127

Occupazione ed economia insediata

L'ente non dispone di alcun dato di tipo economico.

Si riportano di seguito solo alcuni dati statistici desunti dal sito provinciale di statistica ISPAT per l'anno 2024.

Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria nel C.g.F. (2024)

1 Stella		2 Stelle		3 Stelle		4 Stelle		5 Stelle		Totale	
Numero	Letti	Numero	Letti								
22	641	44	1554	164	10497	52	4059	1	92	283	16843

Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi, negli alloggi turistici e negli alloggi a disposizione per provenienza e ambito (2024)

Arrivi

Ambiti	Esercizi alberghieri			Esercizi extralberghieri			Totale		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Valle di Fassa	439.945	192.868	632.813	89.776	92.150	181.926	529.721	285.018	814.739

Presenze

Ambiti	Esercizi alberghieri			Esercizi extralberghieri			Totale		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Valle di Fassa	1.902.338	880.847	2.783.185	401.413	312.338	713.751	2.303.751	1.193.185	3.496.936

Aziende artigiane per settore di attività economica nel C.g.F. anni 2018 – 2024 (2021 non presente in archivio)

Attività	2018	2019	2020	2022	2023	2024
Agricoltura Silvicoltura e pesca	5	5	6	7	7	7
Manifatturiero e fornitura acqua	65	68	69	66	68	69
Costruzioni	105	102	106	106	101	103
Commercio e riparazione autoveicoli	17	15	17	17	16	17
Trasporto e Magazzinaggio	20	18	19	21	21	22
Servizi di alloggio e di ristorazione	4	3	2	3	3	3
Servizi di informazione e comunicazione	7	9	9	9	8	7
Attività professionali scientifiche e tecniche	9	8	8	12	14	13
Noleggio, agenzie viaggio e supporto imprese	8	9	8	9	7	7
Attività artistiche sportive e intrattenimento	1	1	1	1	2	2
Servizi alla persona e riparazioni	38	39	38	42	39	40
Altri servizi	2	1	1	1	1	2
Totale	281	278	284	294	287	292

Persone trasportate sugli impianti a fune in funzione (2014 – 2024)

Anno	numero impianti	persone trasportate
2014	57	18.044.906
2015	55	18.531.044
2016	56	19.758.473
2017	56	19.753.048
2018	56	22.391.591
2019	55	22.531.767
2020	54	19.613.581
2021	23 covid	1.302.304
2022	52	19.914.960
2023	52	22.929.402
2024	53	24.178.945

Iscritti totali ai servizi per l'impiego per comunità di valle (situazione al 31 dicembre 2022, ultimo dato disponibile)

	dati al 31/12/2018	dati al 31/12/2020	dati al 31/12/2021	dati al 31/12/2022
<i>-Disoccupati</i>				
Maschi	406	1087	492	553
Femmine	614	1701	793	885
TOTALE	1.020	2788	1285	1438
<i>-In attesa di prima occupazione</i>				
Maschi	8	0	2	4
Femmine	14	6	6	9
TOTALE	22	6	8	13

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

Denominazione indicatori	2023	2024	2025	2026	2027	2028
E1 - Autonomia finanziaria	14,37%	15,80%	13,99%	13,73%	13,55%	13,50%
E - 2 Autonomia impositiva	/	/	/	/	/	/

E - 3 Prelievo tributario pro capite	/	/	/	/	/	/
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	/	/	/	/	/	/

I dati relativi agli esercizi 2023 e 2024 sono desumibili dal conto consuntivo, quello del 2025 dalle previsioni attuali di bilancio e quelli relativi agli esercizi 2026-2028 sono ripresi dal bilancio di previsione.

I campi riferibili agli indicatori E2, E3 ed E4 non sono valorizzati in quanto il Comun general de Fascia non ha entrate tributarie.

Relativamente alla spesa, si rinvia alle tabelle degli indicatori indicate sub 1a, 1b, e 1c al Bilancio di previsione 2026-2028.

Parametri di deficitarietà

I dati sono contenuti nell'ultimo consuntivo approvato relativo all'anno 2024.

Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 sono stati individuati dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, come da prospetto allegato al Bilancio 2026-2028 e di seguito riportato.

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%	SI	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Strumenti di pianificazione	Numero	Data
Piano stralcio prov.le per la mobilità di Fassa – Approvazione dello schema d'intesa(art. 52 della L.P. 20.03.2000 n. 3 e ss.mm.ii.)	Deliberazione del Consei General n. 3 del 29.01.2015	29.01.2015
Piano territoriale della Comunità. Adozione del Piano stralcio di adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale ai sensi della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e 30 luglio 2010, n. 17.	Deliberazione del Consei General n. 6/2015	11.03.2015
Piano territoriale della Comunità. Adozione definitiva del "Piano stralcio di adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale", ai sensi della L.P. 1/2008 e ss.mm. e L.P. 17/2010	Deliberazione del Consei General n. 18/2015	18.08.2015
Nel 2017 è stata affidata la progettazione relativa alla redazione di uno stralcio tematico del Piano territoriale di Comunità con particolare riferimento alle aree sciabili ed alla relativa perimetrazione delle aree sciabili	Delibera del Consei de Procura n. 108	28.12.2017
Nell'anno 2018 è stata decisa la costituzione di una commissione trilaterale tra il Comun General de Fascia, la Provincia di Trento e la Regione Autonoma Trentino Alto Adige, al fine di elaborare proposte e modalità attuative per trasferire o delegare funzioni amministrative al Comun General de Fascia	Delibera del Consei General n. 7	28.05.2018
Approvazione del Piano Sociale del Comun general de Fascia (art. 12, L.P. 13/2007).	Delibera del Consei General n. 13	18.05.2023
Approvazione dell'accordo-convenzione fra il Comun general de Fascia e i 6 Comuni che ne fanno parte per attuare in forma associata e unitaria le politiche linguistiche e culturali dirette alla tutela e alla valorizzazione della minoranza ladina.	Delibera del Consei General n. 4/2023	13.02.2023

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

n.	Tipologia
1	PATTO TERRITORIALE Documento Preliminare elaborato a seguito delle sedute del Tavolo di confronto e consultazione del 23 febbraio 2015, del 2 marzo 2015, del 9 marzo 2015 e del 16 marzo 2015.
2	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE L'accordo di programma fra la Provincia Autonoma di Trento, il Comun general de Fascia e i Comuni della Val di Fassa pubblicato sul B.U.R., è volto all'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale, seconda classe di azioni denominata "Progetti di sviluppo locale" emersi a seguito di un percorso partecipativo. Altri soggetti partecipanti: PAT, tutti i Comuni della Val di Fassa

	<p>Impegni di mezzi finanziari: attualmente €. 4.233.730,82 aggiornato con delibera Conseil general n. 30 del 30.11.2018.</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operativo
3	<p>ATTIVAZIONE DEL “TAVOLO INTERPROVINCIALE PASSI DOLOMITICI”</p> <p>Costituzione di un gruppo tecnico di lavoro per la definizione dei diversi interventi necessari per offrire un diverso approccio dei cittadini all'area montana dei Passi Dolomitici</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Provincia di Trento, Provincia di Bolzano, Comune di Canazei, Comune di Selva Val Gardena, Consorzio Turistico Val Gardena, Consorzio Turistico Alta Badia, APT Val di Fassa</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operativo <p>Delibera di adesione all'accordo di programma n. 26 del 07 dicembre 2016</p>
4	<p>FASCIA TEL DAVEGNIR</p> <p>Documento programmatico e strategico per fissare obiettivi, azioni, linee strategiche per lo sviluppo delle reti di connessione per la mobilità e la comunicazione elettronica, la tutela e la salvaguardia dell'identità e della cultura ladina, la promozione del turismo, il potenziamento dei servizi socio- sanitari, il rafforzamento del capitale sociale.</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Provincia autonoma di Trento</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operativo <p>Data ultima sottoscrizione: 07.07.2011</p>
5	<p>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</p> <p>Progetti di salvaguardia e tutela dell'ambiente “Rete delle riserve”..</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Provincia Autonoma di Trento, comuni e A.S.U.C.</p> <p>Durata : 3 ANNI</p> <p>Data di sottoscrizione Accordi di programma: 02.12.2015</p> <p>Con delibera della Giunta Provinciale n. 196 del 15.02.2019 è stato approvato lo schema modificativo dell'accordo di programma, con successiva deliberazione n. 847 del 07.06.2019 la Giunta Provinciale ha approvato l'accordo modificativo e ha concesso una proroga fino al 02.12.2020.</p> <p>Un'ulteriore proroga è stata concessa con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2158 del 22 dicembre 2020, con cui si concede una proroga alla durata dell'accordo di programma al 2 dicembre 2021.</p> <p>Nell'anno 2021 si è provveduto alla predisposizione della documentazione al fine della proroga a tutto il 2022 dell'Accordo di programma (deliberazione della Giunta provinciale n. 2096 di data 3 dicembre 2021). Una volta approvata la proroga dell'Accordo di programma da parte della Giunta provinciale, è stato dato corso all'iter di approvazione del Piano di Gestione, trasmettendo a tutti gli enti firmatari l'Accordo di Programma del Piano al fine della sua adozione.</p> <p>Nel corso del 2022 è stato approvato il nuovo Piano di Gestione della Rete delle Riserve che sarà il punto di partenza per la costituzione della nuova rete per l'anno 2024 e seguenti.</p>

	Nell'anno 2023 è stata rendicontata la spesa sostenuta per gli interventi realizzati dalla Rete delle Riserve precedente.
6	<p>Intesa fra il Comun general de Fascia ed i Comuni di Campitello di Fassa e Moena per la suddivisione del Fondo Strategico Territoriale, prima classe di azioni “Adeguamento della qualità/quantità dei servizi”.</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Comuni di Campitello di Fassa e Moena.</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: attualmente €. 835.869,39</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operativo <p>Data ultima sottoscrizione: 28 ottobre 2016</p>
7	<p>Intesa tra il Comun general de Fascia e i Comuni della Valle di Fassa per la ripartizione dei fondi per riqualificazione ambientale ai sensi della lettera e) del comma 15 quater dell'art. 1 bis della L.P. 06.03.1998 n. 4 per l'importo di. 972.765,00.</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operativo <p>Data ultima sottoscrizione: 06 giugno 2024 rep. Atti privati n. 734/2024.</p>

ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE

Statuto: L.P. 10.02.2010 n. 1.

Regolamenti:

- *REGOLAMENTO ORGANICO DEL PERSONALE (ex C11);*
- *REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DEL C.G.F.'*
- *REGOLAMENTO PER LE INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AGLI AMMINISTRATORI (ex C11 – L.R. N. 4 del 12.12.2010);*
- *REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI;*
- *REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI PROFESSIONALI COLLABORAZIONI OCCASIONALI E CONTINUATIVE, STUDI E CONSULENZE ESTERNE (ex C11);*
- *REGOLAMENTO PER LA "GRAN RADUNANZA" DEGLI AMMINISTRATORI DI FASSA;*
- *REGOLAMENTO PER LE ASSEMBLEE PUBBLICHE;*
- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSEI GENERAL;*
- *REGOLAMENTO DEL CONSEI DE PROCURA;*
- *REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO GENERALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE DI FASSA;*
- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL "TAVOLO TERRITORIALE" PER LE POLITICHE SOCIALI DEL C.G.F.;*

- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA LADINA.*
- *REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI SOVVENZIONI ED ALTRE AGEVOLAZIONI;*
- *REGOLAMENTO DEL CONSEI DI JOEGN DE FASCIA;*
- *REGOLAMENTO "N PEST PER NESCH STUDENC" (BORSE DI STUDIO);*
- *REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLO STEMMA, DELLA BANDIERA DEL COMUN GENERAL E DEL DISTINTIVO DEL PROCURADOR;*
- *REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA SOVRACOMUNALE DI FASSA*
- *REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO TAGESMUTTER;*
- *REGOLAMENTO PER LA CONSULTA DELLA VALLE DI FASSA PER PARI OPPORTUNITA'.*
- *REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLO STEMMA E DELLA BANDIERA DEL C.G.F.;*
- *REGOLAMENTO PER I CONTROLLI A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE*
- *REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO NEL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.*

Linee del programma di mandato

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2025-2030), illustrate dal Procurador nel Consei General del Comun general de Fascia e ivi approvate nella seduta del 17.07.2025 con Deliberazione n. 10, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Di seguito viene riportato il testo delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentate all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

LINEE PROGRAMMATICHE 2025/2030

COMUN GENERAL DE FASCIA

INTRODUZIONE - PER UN COMUN GENERAL DE FASCIA A MISURA DI VALLE

Il Comun General de Fascia deve essere quell'ente protagonista della vita politica, così come ipotizzato dal legislatore provinciale e dai suoi costituenti, sede di confronto, di pianificazione e di coordinamento. Deve, in altri termini, essere il cuore pulsante della politica di Valle a cui i Comuni, da un verso, e la Provincia Autonoma di Trento, dall'altro, vorranno guardare con fiducia.

Ogni settore può essere migliorato, promuovendo il dialogo tra le amministrazioni, tra le categorie economiche, tra le associazioni, con tutti i soggetti che sentono di poter dare un contributo. Si ricercheranno soluzioni realizzabili che gli amministratori, assieme agli uffici, si faranno carico di concretizzare. Il buon lavoro che oggi si sta svolgendo è poco conosciuto all'esterno. Si deve pensare a migliorare la comunicazione con i cittadini per favorire l'utilizzo dei servizi erogati.

Si cercheranno gli strumenti e i procedimenti decisionali che meglio si adattano ad ogni esigenza, senza aspettare imposizioni dall'alto, essendo responsabili di questo ente. Si vuole essere propositivi verso i Comuni e verso i cittadini, ma anche verso la Provincia per portare a Trento il punto di vista delle località montane turistiche.

BILANCIO E PERSONALE

Si porrà molta attenzione a tenere in ordine la contabilità dell'ente per ottimizzare le risorse finanziarie ed umane a disposizione.

Le carenze di personale rappresentano una problematica incombente anche al CGF, pertanto ci sarà un forte impegno a reperire personale, anche in collaborazione con le amministrazioni comunali.

Ci si impegnerà inoltre a stabilizzare alcune posizioni importanti per il perseguitamento degli obbiettivi dell'ente, risultanti ad oggi coperte con contratti a tempo determinato.

SVILUPPO STRATEGICO - RICOMINCIAMO A PARLARNE

Per lavorare efficacemente con tutte le parti in gioco, è necessario coltivare un clima sano e rispettoso. Al fine di favorire il confronto ci si impegnerà a coinvolgere il territorio e i portatori di interesse fin dalle prime fasi decisionali.

Sarà importante definire le priorità della Valle, in accordo con il Consei de Procura, Consei dei Ombolc, il Consigliere Ladino e la PAT, portando la comunità fassana ad un confronto di ampie vedute spazio-temporali.

La missione sarà lo sviluppo strategico del nostro territorio. Risulta fondamentale costruire un piano largamente condiviso che indichi la direzione che la nostra valle deve intraprendere per affrontare le sfide che ci attendono. Valorizzando accordi di programmazione quali il "Piano stralcio della Mobilità" e il "Fondo Strategico", se ne valuterà l'attuale validità, aggiornandoli alle esigenze attuali e future.

L'idea è quella di istituire strumenti agili per focalizzare gli obiettivi e individuare metodi per raggiungerli.

RAPPORTI CON I COMUNI - VALORE AI PROGETTI COMUNALI E GESTIONI ASSOCIATE VOLONTARIE

L'azione del Comun General non metterà in discussione il ruolo primario delle amministrazioni comunali e dei sindaci. Il Consei di Ombolc dovrà avere un ruolo centrale, dedicando la sua attività alla programmazione, per far sì che esso possa diventare un organo attivo e propositivo.

Il lavoro in sinergia dovrà far emergere le progettualità dei singoli comuni componendo un quadro unitario di valle. Il Comun General, grazie al rapporto diretto con la PAT, aiuterà le amministrazioni a trovare le modalità di esecuzione più adeguate e i giusti canali di finanziamento.

Si supporteranno i Comuni nel reperimento delle risorse per operare le manutenzioni straordinarie al patrimonio pubblico e ci si farà portavoce delle loro necessità.

Per efficientare il funzionamento degli uffici comunali, qualora le amministrazioni lo ritengano opportuno, negli ambiti più adatti, si collaborerà alla creazione di gestioni associate secondo le necessità e le inclinazioni delle amministrazioni. Si inizierà lavorando su modelli di gestione associata dell'edilizia privata e degli appalti.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - UN RAPPORTO DIRETTO E VOGLIA DI LAVORARE ASSIEME

Il filo diretto Fassa-Trento-Roma è l'arma vincente per raggiungere risultati, portare in Valle risorse e funzioni per il Comun General, anche attraverso il tavolo di lavoro paritetico istituito recentemente dalla PAT. Stimolare la Provincia a delegare al Comun General nuove competenze risulta essere un passo decisivo per dare contenuti ad un ente che ha delle grandissime potenzialità e che può diventare un modello di sviluppo.

Il nostro ente avanzerà proposte alla PAT per affrontare i problemi specifici dei nostri territori problema prima casa in primis, coinvolgendo anche Comunità territoriali simili alla nostra.

TURISMO - NECESSITA' DI GUARDARE AL FUTURO PER GESTIRE GLI SCENARI CHE VERRANNO

Il turismo è un settore che ha bisogno di dinamismo, c'è la necessità di prevedere le tendenze del mercato, alle quali adeguarsi velocemente. Per rispondere in maniera efficace alle nuove esigenze del mondo turistico, si ritiene indispensabile una maggiore e più efficace collaborazione fra gli enti amministrativi della valle. Non avendo una vera e propria delega in materia turistica, il Comun General può intervenire collaborando ed lavorando in maniera trasversale.

Cosa può fare il Comun General de Fascia?

- Promuovere studi atti a prevedere gli scenari futuri per prepararsi di conseguenza ai rapidi cambiamenti che ci coinvolgeranno.
- L'identità e la cultura sono un valore aggiunto al nostro magnifico territorio. Creare attività di interscambi culturali per far conoscere in campo internazionale la nostra valle.
- Creare e migliorare assieme ai soggetti interessati, strumenti tecnologici per illustrare agli ospiti la varietà dell'offerta.
- Prevedere gli scenari futuri e prepararsi di conseguenza ai rapidi cambiamenti che ci coinvolgeranno, per essere preparati alle situazioni.
- Promuovere una stretta collaborazione Sindaci – Apt – Comun General per porre in essere manovre efficaci.
- Prevedere la gestione di una quota della tassa di soggiorno, anche a seguito della riforma del turismo che è andata a costituire le Agenzie Territoriali, e rinforzare la collaborazione con l'Apt per rispondere alle esigenze del settore turistico.
- Visto il continuo incremento del mercato bike durante la stagione estiva, si ritiene opportuno, insieme alla Provincia Autonoma di Trento e all'Apt Val di Fassa, ideare soluzioni e infrastrutture a servizio di questo settore per incrementarne l'attrattività e la fruibilità ma anche a tutela delle altre forme di clientela. Si ritiene importante, allo stesso modo, valutare proposte e soluzioni per il mercato "oltre lo sci" della stagione invernale.
- Porre forte attenzione alle esigenze degli operatori turistici, anche attraverso un coinvolgimento costante degli operatori.
- Creare, assieme agli operatori del territorio, un percorso di sensibilizzazione rivolto alla salvaguardia dell'ambiente.
- Valutare, assieme alle Amministrazioni Comunali ed alle Autorità competenti, una soluzione alla problematica delle soste non regolate del turismo in camper e simili.

VIABILITA' E MOBILITA' ALTERNATIVA - DUE TEMI DA COLTIVARE IN PARALLELO

Per risolvere il problema delle code che intasano i paesi della valle la soluzione più efficace è la costruzione delle circonvallazioni. Gli esempi di Fiemme e di Moena lo dimostrano. Ottenuto il finanziamento del tratto Canazei-Campitello, ci si dovrà concentrare sulle situazioni di Soraga e San Giovanni di Fassa. Si aprirà un confronto con i Comuni per realizzare, dove possibile, ulteriori golfi per la sosta dei bus senza occupare la corsia. Il rapporto tra Comuni e Provincia per arrivare, quanto meno alla previsione urbanistica definitiva e alla preparazione di tutti gli studi preliminari dovuti (studi di fattibilità, impatto ambientale, etc. etc.) deve farsi più intenso. Si chiederanno alla Provincia dei confronti periodici continui fino alla predisposizione del progetto in modo da essere pronti per rientrare in qualche forma di finanziamento straordinaria che potrebbe presentarsi (vedi PNRR).

Lo sviluppo della mobilità alternativa è un tema da portare avanti parallelamente a quello delle circonvallazioni. Negli anni si sono ipotizzate molte soluzioni. È arrivato il momento di essere concreti e individuare il sistema che vogliamo perseguire con una visione a lungo termine, analizzando gli studi fin qui fatti e sondando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie.

Si intende incentivare un sistema di mobilità che interessi sia l'asse di Valle che la viabilità interna dei singoli paesi.

Si dà priorità ad interventi che la valle aspetta da molto tempo quali ad esempio il collegamento Pera Buffaure e l'impianto Soraga Costalunga.

TRASPORTI

Sarà importante supervisionare le proposte di viabilità che saranno adottate per il periodo delle Olimpiadi ed aiutare l'organizzazione nella comunicazione tempestiva delle soluzioni attuate.

Altri obiettivi da perseguire:

- continuerà la collaborazione tra CGF, comuni e APT per l'istituzione dello skibus invernale valutando inoltre di migliorare anche il trasporto pubblico estivo;
- valutare con tutti gli operatori delle agevolazioni per residenti sull'uso del trasporto pubblico;
- si cercherà di migliorare il trasporto pubblico nelle ore notturne coinvolgendo nelle scelte anche i trasportatori privati locali;
- si coltiveranno i rapporti con i soggetti addetti al trasporto pubblico per migliorare il servizio offerto.

URBANISTICA

E' fondamentale che sui seguenti temi strategici per la valle vi sia una visione quanto più possibile unitaria fra Comun General e Comuni.

- Stesura del piano territoriale di comunità;
- Stesura del piano delle aree sciabili: tale competenza in mano al Comun General deve essere esercitata per programmare al meglio gli interventi;
- Sviluppo del territorio: tutelare il territorio, riqualificare gli edifici sia dal punto di vista estetico che energetico, con una forte attenzione alla sostenibilità, anche attraverso la Rete delle Riserve, strumento da valorizzare per la realizzazione di progetti ambientali. Si propone di andare a sottoscrivere un documento programmatico di comune accordo con le Amministrazioni comunali in modo da avere uno sviluppo del territorio coordinato ed equilibrato, anche valutando la costituzione di un servizio unico per l'edilizia privata.
- Paesi a misura d'uomo: facendo seguito a quanto prospettato nei punti precedenti, si propone di promuovere, in collaborazione con le Amministrazioni comunali, la realizzazione di parcheggi di testata e tutte quelle infrastrutture utili a favorire la pedonabilità dei centri storici.
- Mantenimento del territorio: incrementare il rapporto con i Servizi Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento - programmazione degli interventi - per una maggior manutenzione ordinaria del territorio in modo da prevenire che gli eventi metereologici causino gravi danni ai centri abitati con frane, smottamenti, inondazioni, etc...
- Pista ciclo pedonale di Fassa e Fiemme: risulta necessario stimolare il completamento della pista ciclo-pedonale di Fassa. Dopo la realizzazione del

tratto Canazei Campitello e del tratto a Moena sud, rimane da ottimizzare il tratto che da Moena centro va verso nord. Visti i grandi flussi di veicoli a pedali si dovranno cercare soluzioni per dividere i percorsi per pedoni da quelli per ciclisti. Si ritiene opportuno creare dei percorsi ciclabili anche all'interno dei paesi.

- Sicurezza del territorio: garantire una sempre maggior sicurezza del territorio, anche attraverso l'utilizzo delle telecamere già presenti sui passi dolomitici e favorendo una sempre maggior collaborazione con le forze dell'ordine.
- Favorire la permanenza sul territorio dei giovani e di nuovi nuclei familiari: collaborare con le Amministrazioni Comunali, con le altre valli turistiche, con la Provincia Autonoma di Trento affinché venga favorita, sia dal punto di vista normativo-urbanistico che da quello economico, la permanenza dei giovani e delle "nuove famiglie" in valle, favorendo la realizzazione e/o ristrutturazione di prime case.

Queste sono solamente alcune delle tematiche riguardanti la pianificazione territoriale e lo sviluppo locale che si propone di promuovere, sempre ritenendo importante l'unione di intenti con le sei Amministrazioni Comunali di valle e tutti i soggetti presenti sul territorio. Questo elenco non si deve considerare esaustivo, ma sarà continuamente aggiornato in base alle esigenze del territorio

GESTIONE DEI SENTIERI

- risulta oggi necessario supportare il volontariato (Cai-Sat) con figure professionali nella gestione e segnaletica dei sentieri, elemento distintivo e sempre più apprezzato per il settore turistico. Inoltre, è indispensabile valorizzare il progetto "Sentieri in Sicurezza" con lo scopo di una gestione più efficace in situazioni impreviste ed emergenziali.
- Valorizzare e far conoscere anche mediante cartine o totem i sentieri presenti nelle immediate vicinanze dei centri abitati.
- Visto l'incremento dalle bike/e-bike degli ultimi anni, individuare e valorizzare possibili itinerari dedicati a questo settore, predisponendo cartine, segnaletica e totem informativi.

CULTURA

Una delle competenze primarie del Comun General de Fascia è la tutela e la valorizzazione della lingua e della cultura ladina; tale tematica deve avere un ruolo centrale nell'operato del Comun General de Fascia.

Le azioni di politica linguistica si devono muovere in una duplice direzione, da un lato nel coinvolgere i nuovi locutori, ovvero quanti non hanno come loro lingua madre il ladino; ciò per favorire una maggiore coesione sociale ed un potenziamento dell'uso della lingua ladina. Dall'altro lato è necessaria una continua attenzione al mantenimento dell'elevato livello qualitativo della lingua, attraverso azioni di ricerca e studio, in collaborazione con gli altri enti a ciò proposti.

Cosa può fare il Comun general de Fascia?

- Miglioramento del confronto, del coordinamento e della collaborazione fra gli enti che hanno nelle proprie *mission* la valorizzazione e la promozione della lingua e cultura ladina (Comun General, Istitut Cultural Ladin, Union di ladins, Scola Ladina de Fascia, Provincia, Regione, etc..).
- Ottimizzazione dell'interazione tra uffici valligiani, provinciali e regionali finalizzata anche ad una più efficace assegnazione delle risorse previste per le attività di tutela e di promozione della lingua e della cultura ladina.

- Certificazione della conoscenza della lingua ladina. Modifica dell'attuale impostazione così da adeguare l'esame ai criteri delle certificazioni di livello europeo, con riferimento alle competenze richieste per la lettura, per l'ascolto, per lo scritto e per la conversazione. Predisposizione del materiale didattico, sperimentazione dello stesso e formazione degli esaminatori. Attivazione di un Albo dei presidenti di commissione d'esame con puntuale definizione del profilo richiesto e con la prospettiva di un apposito contratto di durata pluriennale. Collegamento tra la progressione scolastica per ordine e grado e la corrispondente offerta all'utenza di corsi finalizzati al superamento dei vari livelli della certificazione, per il tramite di una rinnovata convenzione tra CGF, Scola Ladina de Fascia e ICL.
- Toponomastica. Progressiva uniformazione dei criteri di riferimento tra i sei Comuni della valle di Fassa.
- Bilinguismo. Graduale applicazione di quanto previsto dalla normativa in vigore.
- Indennità di bilinguismo. Aggiornamento della quota e individuazione dei criteri per l'assegnazione della stessa.
- Definizione di un protocollo tra i vari attori coinvolti (ICL, Servijes linguistics del CGF, Usc di Ladins, Trail, notiziarie radiofonich, Radio Ladinia, e.i.) per la proposta, la valutazione e la validazione di neologismi con riferimento alla variante fassana.
- Adeguamento terminologico delle varie agenzie che si occupano del ladino presenti in Fassa e nel capoluogo, con rinvio allo schema presente nelle valli ladine del Südtirol, come premessa per una auspicabile convergenza verso la stessa organizzazione strutturale.
- Valorizzazione e promozione dell'utilizzo della lingua ladina in tutte le sedi istituzionali, culturali, sociali ed economiche con iniziative di vario tipo, eventi e progetti ad hoc: es. Aisciuda Ladina, Ladin e Economia, L ladin tel sport etc.., con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di residenti.
- Sostegno alle realtà che operano già in questo settore, cercando di supportarle non solo dal punto di vista economico, ma anche burocratico-amministrativo.
- Promozione dell'identità ladina sia a livello valligiano, con elementi distintivi da installare sul territorio attraverso totem, illustrazioni, etc.. sia a livello esterno, con la promozione della minoranza ladina nella Provincia Autonoma di Trento e a livello regionale.
- Attivazione di moduli di aggiornamento professionale con riferimento alla cultura ladina rivolti ai dipendenti che lavorano nel settore linguistico-culturale;
- Arricchimento dell'offerta di opere scritte in ladino fassano con elaborati dai contenuti contemporanei, lavorando su tematiche di attualità, incentivando la produzione di opere letterarie coinvolgenti.
- Sviluppo di progetti innovativi di promozione della lingua e cultura ladina, anche adatti alla loro trasmissione nel mondo educativo giovanile.

- Ideazione di momenti di aggregazione e socialità in modo da favorire una maggiore coesione di valle.
- Promozione del patrimonio museale locale e valorizzazione dei centri storici della val di Fassa per preservare e trasmettere la memoria, l'identità, e la bellezza verso i residenti e verso i turisti;
Per questo si intende:
 - Valorizzare e ripristinare, con la collaborazione di Comuni e Asuc, percorsi e vecchi edifici storici, anche attraverso strumenti digitali;
 - promuovere progetti intergenerazionali, in collaborazione con la Scola Ladina e le associazioni culturali, per fare dei centri storici delle “aula a cielo aperto”;

L'amministrazione provvederà a favorire lo sviluppo della cultura in generale, anche al di fuori degli aspetti identitari, dando effettività alla nuova delega che verrà trasferita dalla Provincia, in materia di usi e costumi locali e istituzioni culturali aventi carattere locale, manifestazioni e attività artistiche, culturali ed educative ai sensi dell'art. 19 comma 5 lett. b) della LP n. 3 del 2006. Con tale nuova competenza, il Comun General si propone di promuovere e perseguire lo sviluppo locale attraverso la valorizzazione e l'implementazione del patrimonio culturale, coinvolgendo le istituzioni territoriali, gli operatori culturali ed economici, con la finalità di innalzare il livello culturale locale, con evidenti ricadute anche economiche e sociali. La cultura non è solo patrimonio da custodire, ma è un ponte vivo tra passato, presente e futuro. È linguaggio, pensiero, confronto. Ed è proprio attraverso la cultura che vogliamo trasmettere alle nuove generazioni i valori alla base della nostra convivenza democratica, al fine di creare maggiore sensibilità civica e avvicinare alla politica e all'amministrazione i più giovani. Si promuoverà il confronto sull'architettura contemporanea applicata ai territori montani.

La nuova competenza permetterà anche di riorganizzare l'intero servizio culturale e linguistico del Comun General, con potenziamento della sua struttura.

SOCIALE E SANITÀ

Il Piano Sociale del Comun General de Fascia è un documento programmatico nel quale sono stati inseriti i piani sociali a breve, medio e lungo termine, redatto attraverso un percorso partecipativo durante il quale sono state raccolte le idee, le proposte, i bisogni e le criticità da parte del mondo sociale locale, degli *stakeholder* e della collettività tutta.

Cosa può fare il Comun General de Fascia?

- Mantenere l'Ospedale di Cavalese come chiaro punto di riferimento, pretendendo che la nuova struttura sia posizionata in un luogo facilmente accessibile ai fassani; che sia la miglior struttura realizzabile senza compromessi per la scarsità di spazio; che durante gli anni di costruzione i servizi offerti non abbiano un peggioramento.
- Organizzare dei servizi di supporto alla popolazione nell'utilizzo degli strumenti tecnologici obbligatori (SPID, CIE, etc. etc.);
- Stimolare il raggiungimento degli obiettivi inseriti nel Piano Sociale, già in fase di revisione con l'inserimento dei nuovi bisogni portati dal Covid-19.
- Favorire la collaborazione fra Comun General, in particolare i Servizi Socio-Assistenziali, e le realtà associative del territorio già impegnate nel settore, promuovendo partnership e progetti condivisi in modo da alleggerire il carico burocratico richiesto alle associazioni stesse.
- Sostenere le realtà del territorio impegnate nel sociale, in ogni settore dello stesso (giovani, anziani, disabilità, etc..) anche, ma non solo, attraverso bandi e premi per progetti innovativi e a favore delle fasce più deboli della popolazione.
- Collaborare con la “Cèsa de Paussa” e con gli altri enti coinvolti nella tutela del benessere dei nostri anziani, anche attraverso politiche di invecchiamento attivo.

- Progettare e realizzare il primo cohousing pubblico del Trentino, una struttura residenziale a favore di soggetti autosufficienti ma in situazioni difficoltà (economiche, sociali, mediche, etc...). Il progetto risulta essere già in parte finanziato economicamente da fondi europei e provinciali.
 - All'interno della struttura di co-housing, programmare una gestione pubblico/privata con la realizzazione di un centro diurno anziani, un centro diurno minori ed un centro riabilitativo, oltre agli appartamenti dedicati al cohousing stesso. Gli spazi comuni vogliono essere poi un punto di incontro per favorire lo scambio di idee e conoscenze fra generazioni. Predisporre un centro di pronto soccorso, ormai necessario in particolare durante la stagione turistica, presso l'Apss, in modo da offrire un servizio medico-turistico di base in valle, andando anche a decongestionare il Centro di Pronto Soccorso di Cavalese.
 - Promuovere e perseguire politiche di equità di genere, quale scelta concreta di sviluppo, giustizia e coesione sociale, mirando ad una Valle di Fassa dove ogni persona possa sviluppare il proprio talento e contribuire alla comunità, indipendentemente dal genere, dall'età, dalla provenienza o dalla condizione personale. In particolare, si intende:
 - Favorire la piena partecipazione delle donne alla vita pubblica e lavorativa, promuovendo strumenti di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, anche attraverso servizi flessibili;
 - Valorizzare la presenza femminile nei ruoli tecnici, amministrativi e decisionali, sostenendo percorsi formativi e reti di competenze locali;
 - contrastare ogni forma di violenza di genere, discriminazione e stereotipo, attraverso attività culturali, educative e sportive, che coinvolgano attivamente scuole, associazioni e famiglie;
 - promuovere una cultura del rispetto e dell'ascolto

COMMERCIO

Per incentivare la promozione dei prodotti e dei servizi che le aziende offrono si vuole creare una Fiera dei prodotti e dei servizi "made in Fassa" con lo scopo di far avvicinare il mondo della domanda con il mondo della offerta.

Il commercio è un settore in estrema difficoltà per una serie di questioni come, ad esempio, la forte competitività dell'e-commerce, una sempre minor marginalità e la diminuzione generale del reddito disponibile.

Cosa può fare il Comun General de Fascia?

- Sviluppare un progetto di affiancamento e consulenza per i commercianti di valle.
- Favorire la digitalizzazione del settore commerciale locale.
- Sensibilizzare la popolazione verso l'acquisto locale.
- Proporre e sviluppare una carta della famiglia.
- Favorire la stretta collaborazione fra operatori turistici e commercio locale.

ARTIGIANATO

Un settore fondamentale per l'economia della Valle caratterizzato da un'alta percentuale di aziende di dimensione medio-piccole, principalmente a conduzione familiare.

Cosa può fare il Comun General de Fascia?

- Creare una piattaforma online come vetrina dei servizi di artigianato offerti in valle.
- Favorire la stretta collaborazione fra operatori turistici e artigianato locale.
- Porre una forte attenzione alle esigenze degli operatori del settore, anche attraverso la creazione di un gruppo di lavoro con alcuni rappresentati della categoria.
- Promuovere azioni di valorizzazione delle attività artigianali tradizionali, favorendone la loro conoscenza e il loro apprendimento nel mondo giovanile.
- Far conoscere alle imprese l'opportunità del lavoro con la pubblica amministrazione promuovendo anche la formazione sugli strumenti burocratici da adottare.

POLITICHE GIOVANILI

In primo luogo, dobbiamo creare le condizioni per non far emigrare le nuove generazioni, aiutandole a realizzarsi rimanendo nella terra natia.

E' fondamentale la trasmissione di valori che contraddistinguono la gente della nostra valle quale impegno a favore della comunità e amore per il territorio.

Gli obbiettivi da perseguire e le azioni da introdurre sono:

- Comunicare e collaborare costantemente con la scuola;
- Supportare e stimolare il Piano Giovani di Zona "La Risola" nella proposta di progetti rivolti ai giovani.
- Favorire tutte quelle iniziative pubbliche e/o private che incontrano le esigenze delle nuove generazioni.
- Creare dei centri di aggregazione sul territorio.
- Favorire l'avvicinamento dei giovani alla politica e al volontariato, avviando progetti di cittadinanza attiva.
- Combattere le nuove dipendenze nel mondo giovanile, per esempio quella legata all'abuso delle tecnologie, anche supportando e aiutando le famiglie. Promuovere, anche in riferimento a questa tematica, uno sportello di ascolto dedicato ai giovani.
- Migliorare i servizi alle famiglie con bambini in età pre-scolastica
- Sostegno alle iniziative dei giovani, predisporre bandi a sostegno di Start-up ed accompagnando ed incoraggiando attività meritevoli.

SPORT

Il mondo dello sport deve essere promosso e sostenuto in ogni sua forma, sia agonistica che amatoriale, favorendone la multidisciplinarietà.

Il Comun General de Fascia si impegna a:

- Supportare e collaborare con tutte quelle realtà che sul territorio favoriscono la pratica sportiva, anche non agonistica partendo da un confronto diretto con le associazioni ed i gruppi;
- Creare un tavolo di lavoro con ex atleti per far emergere le criticità e valorizzare i punti di forza dell'apparato sportivo valligiano;

- Proseguire la collaborazione con il Coni del Trentino per quei progetti che favoriscono la pratica sportiva a tutte le età;
- Avviare, in collaborazione con le associazioni sportive della valle, un progetto sperimentale “Multisport” e favorire le collaborazioni fra varie associazioni sportive;
- Promuovere un sempre maggiore impatto dello sport all’interno della scuola;
- Avvicinare i giovani al mondo dello sport, anche favorendo la partecipazione degli stessi agli eventi sportivi di rilievo che si svolgono in val di Fassa;
- Agevolare le famiglie nel far praticare attività sportiva ai figli;
- Favorire la pratica sportiva per persone e ragazzi con disabilità, anche collaborando con la già attiva associazione presente nella vicina Val di Fiemme.

AMBIENTE

Viviamo in un territorio di straordinaria bellezza, fragile e prezioso. Le Dolomiti, patrimonio mondiale dell’UNESCO, non sono solo uno scenario da tutelare, ma un ecosistema complesso che richiede attenzione quotidiana, politiche lungimiranti e partecipazione attiva da parte di cittadini, istituzioni, imprese e turisti.

Ci si pone l’obiettivo di gestire l’ambiente che ci circonda in modo sostenibile, valutando con attenzione gli interventi da mettere in campo per tramandare la possibilità ai posteri di godere di questo patrimonio. Nelle riflessioni si introdurrà il concetto di reversibilità degli interventi, per consentire l’azione, senza segnare inesorabilmente il territorio.

Si intende promuovere:

- Soluzioni efficaci per contrastare il traffico;
- trasporto pubblico più efficiente, integrato e a basso impatto ambientale, che risponda alle esigenze di residenti e visitatori
- Continueremo a lavorare per un sistema di raccolta differenziata sempre più efficace, con particolare attenzione alla riduzione dei rifiuti alla fonte.
- stimolare la collaborazione e il confronto tra gli enti che si prendono cura del territorio;
- educazione al valore dell’ambiente e alle buone pratiche che si possono adottare.

ECOSOSTENIBILITÀ

Con tale termine si intende la promozione di pratiche che permettono la gestione ottimale delle risorse a disposizione riducendo l’impatto delle attività umane. Un tema fondamentale è quello dell’acqua, risorsa preziosa che va utilizzata riducendo gli sprechi. Si cercheranno collaborazioni con enti culturali e di ricerca per vagliare soluzioni in rapporto alle criticità legate al turismo di massa.

Si incentiveranno buone pratiche da adottare negli eventi del territorio per ridurre la produzione di rifiuti non differenziabili.

GESTIONE CICLO DEI RIFIUTI

- Portare avanti il progetto di apertura del C.R.Z. di Pera anche ai rifiuti speciali prodotti da piccoli artigiani della Valle.

- Sensibilizzare, formare e informare la popolazione sul corretto smaltimento dei rifiuti, anche tramite iniziative proposte nelle scuole.
- Trovare soluzioni per risolvere le varie problematiche inerenti all'errato conferimento dei rifiuti nelle isole ecologiche poste nei vari paesi.
- In questa fase di costituzione del nuovo consorzio per la gestione dei rifiuti a livello provinciale è importante lavorare affinché alla Val di Fassa venga garantito un sistema di raccolta di rifiuti idoneo, tenendo conto dei grandi flussi turistici a cui è soggetta.
- Trovare soluzioni per l'abbandono dei rifiuti sui passi della valle.

VOLONTARIATO

Il mondo del volontariato è una risorsa preziosissima della nostra valle, elemento distintivo rispetto ad altre realtà territoriali. Un settore che va valorizzato e supportato, anche nei problemi come l'eccessiva burocrazia e le enormi responsabilità.

Cosa può fare il Comun General de Fascia?

- Lavorare a dei contratti assicurativi convenzionati per coprire le associazioni e i membri dei direttivi anche in collaborazione con la P.A.T.
- Supportare e favorire le iniziative promosse dalle associazioni di volontariato.
- Affiancare le realtà del terzo settore in questa fase di cambiamento normativo, anche attraverso l'apertura di uno sportello di consulenza per le associazioni.
- Organizzare dei momenti formativi sulle gestioni burocratiche con esperti del settore.
- Favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del volontariato attivo.
- Organizzare eventi di aggregazione con le varie realtà di volontariato così da garantire un doveroso riconoscimento delle stesse.

CASERMA VITTORIO VENETO - PROGETTO SBAGLIATO PER 2 RAGIONI

Costruire nuovi uffici pubblici non è prioritario per la valle. Con la totale demolizione e ricostruzione dell'edificio si cancella una testimonianza storica. Se si pensa che per ottenere lo stesso scopo esistono varie alternative, la demolizione totale è assolutamente ingiustificata.

Ci si impegna a percorrere ogni strada possibile per bloccare questo progetto, riproponendo il progetto di co-housing già vagliato durante l'amministrazione Testor. Si sopperirà alle eventuali carenze di spazi per gli uffici del Comun General, studiando un ampliamento dell'attuale sede.

Si istituirà il Piano dei beni patrimoniali del CGF per costruire un'idea integrata degli obiettivi da perseguire utilizzando i beni immobili di proprietà.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili di proprietà o in uso da parte del Comun general de Fascia

IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO					
Comune Indirizzo	Superficie (mq)	p.ed	Titolo di utilizzo/detenzione	Denominazione Proprietario	Denominazione del bene
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Gejia, 2	334	454	Proprietà	Comun general de Fascia	Sede del Comun general de Fascia
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Lejia	334	463	Proprietà	Comun general de Fascia	Edificio sede Anffas
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Lejia	550	462	Proprietà	Comun general de Fascia	Ex Caserma Vittorio Veneto
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada de la Pieif	370	227	Proprietà	Comun general de Fascia	Ciasa de la Moniaria
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Lejia	784	228/1	Proprietà	Comun general de Fascia	Canonica Natività S. Giovanni
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada de Ciarlonch	118	714/715	Proprietà superficiaria	Comun general de Fascia	Stazione compattazione
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Lejia	720	486/502	Proprietà	Comun general de Fascia	Ex baita e campo da calcio ex Colonie
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Gejia, 2	3526	509	Proprietà	Comun general de Fascia	Terrapieni Museo Ladino

CAMPITELLO DI FASSA Str. de Marin, 3/a			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di CAMPITELLO DI FASSA	Mensa scolastica
CANAZEI Str. Magoa, 15			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di CANAZEI	Mensa scolastica
MOENA Str. D.G. Iori, 17			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di MOENA	Mensa scolastica
SEN JAN DI FASSA Str. Dolomites, 67 Pozza di Fassa			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di SAN GIOVANNI DI FASSA/SEN JAN	Mensa scolastica
SEN JAN DI FASSA Str. Giuseppe Soraperra, 6 Pozza di Fassa			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica (Provincia Autonoma di Trento)	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Mensa scolastica
SEN JAN DI FASSA Str. Jan Batista Massar, 14 Vigo di Fassa			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di SAN GIOVANNI DI FASSA/SEN JAN	Mensa scolastica
SORAGA DI FASSA Str. Dolomites, 5	237		In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di SORAGA DI FASSA	Locali Asilo Nido

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi
- servizio Tagesmutter, gestito in affidamento a terzi
- servizio di Asilo nido, gestito in affidamento a terzi

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona mensa a domicilio e telesoccorso).
- centri per anziani, gestiti sia in proprio (attività di socializzazione) presso la sede della A.P.S.P. di San Giovanni di Fassa/Sèn Jan;
- inserimenti in struttura, gestiti da terzi;
- centri per minori gestiti in affidamento a terzi;
- servizi semiresidenziali/residenziali per minori adulti e persone con disabilità gestiti con affidamenti a terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale sono gestiti i seguenti servizi:

- il servizio di trasporto turistico invernale “Skibus”;
- il servizio di trasporto degli allievi dell'Università della terza e del tempo disponibile;
- l'organizzazione del servizio di raccolta dei funghi;
- il Piano Strategico giovani della Valle di Fassa

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Consei General del Comun general de Fascia con propria deliberazione n. 26 del 29.7.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) e della successiva L.p. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, imporrà ora nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Il Consei General con propria deliberazione n. 23 del 29 settembre 2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle proprie società partecipate alla data del 31.12.2016

Con delibera n. 35 del 27 dicembre 2018 il Consei General ha approvato la razionalizzazione ordinaria delle società partecipate possedute alla data del 31.12.2017, dando atto che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione per le motivazioni di cui all'allegato "A" alla delibera stessa.

Con delibera n. 33 del 28 dicembre 2021 il Consei General ha approvato la razionalizzazione ordinaria delle società partecipate possedute alla data del 31.12.2020, dando atto che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione (tranne la partecipazione indiretta nella Cassa Rurale di Trento Lavis Mezzocorona e valle di Cembra detenuta per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini) per le motivazioni di cui all'allegato "A" alla delibera stessa.

Con delibera n. 29 del 23 dicembre 2024 il Consei General ha approvato la razionalizzazione ordinaria delle società partecipate possedute alla data del 31.12.2023, dando atto che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione (ad esclusione della quota posseduta indirettamente nella Banca per il Trentino Alto Adige soc. coop. attraverso il Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop) per le motivazioni e al verificarsi delle condizioni indicate nella delibera stessa.

Con riferimento al Comun general de Fascia si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati, alla data del 31.12.2024.

1. Trentino digitale S.p.a.

C.F. 00990320228

Attività svolta: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Indirizzo e recapiti: Via G. Gilli, 2 - 38121 Trento

Tel. 0461 800111 - E-mail: tndigit@tndigit.it - Pec. tndigit@pec.tndigit.it

Tipologia: Società in house

Funzioni attribuite: Progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Trentino (SINET).

Percentuale di partecipazione: 0,1722%

Partecipazione: Diretta

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2024 €. 14.825,62

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2024 €. 12.711,28

Obiettivi nel triennio 2026/2028: Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante del Comun General de Fascia.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
--	--	--

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Capitale sociale	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	€ 8.033.208,00	€ 8.033.208,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 42.677.534,00	€ 42.233.496,00	€ 53.404.334,00	€ 54.089.796,00
Risultato d'esercizio	€ 1.085.552,00	€ 587.235,00	€ 956.484,00	€ 685.462,00

2. Consorzio dei Comuni Trentini S.c.a.r.l.

Codice Fiscale: 01533550222

Attività svolta: Attività di rappresentanza istituzionale, assistenza e servizio a favore degli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento

Indirizzo e recapiti: Via Torre Verde, 23 – 38121 Trento

Tel. 0461 987139 - Fax 0461 981978

E-mail: info@comunitrentini.it -Pec: consorzio@pec.comunitrentini.it

Tipologia: Società In house

Funzioni attribuite: Prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Ai sensi dell'art.1bis lett. f) della L.P. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento.

Percentuale di partecipazione: 0,54%

Partecipazione: Diretta

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2024 €. 37.785,36

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2024 €. 41.948,18

Obiettivi nel triennio 2026/2028: Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
--	--	--

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Capitale sociale	€ 9.553,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 4.448.151,00	€ 5.073.983,00	€ 5.998.394,00	€ 7.334.343,00
Risultato d'esercizio	€ 601.289,00	€ 643.870,00	€ 943.728,00	€ 1.364.258,00

3. Consorzio Elettrico Pozza di Fassa

Codice Fiscale: 00104200225

Attività svolta: Produzione e distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Indirizzo e recapiti: Strada de Pucia, 3 - 38036 San Giovanni di Fassa/Sèn Jan

Tel. 0462 763261 - Fax 0462 764630 -E-mail: info@consorzioelettrico.com

Tipologia: Società mista privata/pubblica

Funzioni attribuite: Fornitura di energia elettrica.

Percentuale di partecipazione: 0,030%

Partecipazione: Diretta

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2024	€.10.138,25
Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2024	€.10.094,60

Obiettivi nel triennio 2026/2028: Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Capitale sociale	€ 1.852.332,00	€ 1.904.195,00	€ 2.069.712,00	€ 2.215.372,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 21.387.973,00	€ 22.579.590,00	€ 24.041.638,00	€ 25.048.470,00
Risultato d'esercizio	€ 350.486,00	€ 1.126.071,00	€ 1.424.328,00	€ 954.371,00

4. Trentino trasporti S.p.a.

P.IVA o Codice Fiscale: 02084830229

Attività svolta: Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub urbane.

Tipologia: Società in house
Funzioni attribuite: Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub urbane.
Percentuale di partecipazione: 0,00132%
Partecipazione: Diretta
Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2024 €. 1.055.309,70
Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2024 €. 1.038.309,25

Obiettivi nel triennio 2026/2028: Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante del Comun General de Fascia.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Capitale sociale	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.297,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 72.078.291,00	€ 72.087.441,00	€ 72.096.905,00	€ 72.105.426,00
Risultato d'esercizio	€ 9.023,00	€ 9.151,00	€ 9.464,00	€ 9.516,00

ALTRI ORGANISMI GESTIONALI

Il Comun general de Fascia partecipa inoltre alle seguenti Istituzioni:

- Socio sostenitore della “Fondazione Dolomiti UNESCO”
- Comitato di gestione “Strada dei formaggi delle Dolomiti – Fassa, Fiemme e Primiero”

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari risultanti dagli ultimi bilanci approvati:

	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione	4.831.001,58	5.752.811,02	6.207.498,00	6.388.567,91	6.812.955,51
Di cui fondo di cassa 31/12	1.779.916,87	1.517.705,46	5.932.041,83	5.271.736,94	5.908.989,38
Utilizzo anticipazioni di cassa (dati forniti dalla Tesoreria)	Non utilizzata				

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2024/2028

	2024	2025	2026	2027	2028
Avanzo applicato	-	19.508,84	29.628,84	-	-
Fondo pluriennale vincolato	492.897,99	379.241,86	754.146,93	-	-
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	8.308.575,64	8.497.275,50	9.062.472,27	9.073.013,00	9.073.013,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	1.255.845,00	1.288.514,00	1.441.711,00	1.422.514,00	1.416.514,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	3.533.784,68	2.610.119,89	1.417.830,89	217.692,00	217.692,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	-	-	-	-	-
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.249.000,00	1.299.000,00	1.419.000,00	1.419.000,00	1.419.000,00
Totale	16.840.103,31	16.093.660,09	15.124.789,93	13.132.219,00	13.126.219,00

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Il Comun general de Fascia non ha entrate tributarie.

Entrate da servizi pubblici

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2024-2028:

Entrate da servizi	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	901.745,00	934.914,00	1.001.976,00	1.001.976,00	1.001.976,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Interessi attivi	30.000,00	29.200,00	53.939,00	47.892,00	46.892,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	-
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	322.100,00	322.400,00	383.796,00	372.646,00	367.646,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	1.255.845,00	1.288.514,00	1.441.711,00	1.422.514,00	1.416.514,00

La gestione del patrimonio

Con deliberazione del Consei General n. 20 del 05.08.2019, è stata rinviata al 2021 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, e di non predisporre il bilancio consolidato.

Con deliberazione del Consei General n. 17 del 27.11.2020, è stata confermata la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato come previsto dal comma 3 dell'art. 233-bis del D.lgs 267/2000 per il corrente anno e per gli anni successivi.

A partire dal rendiconto 2020 come previsto dalla normativa è stata allegata ai rendiconti una situazione patrimoniale semplificata al 31.12 dei rispettivi anni, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.lgs. 118/2011, che si riporta di seguito.

ATTIVO	2024	2023	2022
A) Crediti vs Stato e altre amministrazioni pubbliche			
B) Immobilizzazioni	8.275.086,83	8.340.332,04	15.871.798,80
C) Attivo circolante	10.435.212,08	9.503.443,89	9.354.082,82
D) Ratei e risconti	10.568,48	41.174,36	46.818,17
TOTALE DELL'ATTIVO	18.720.867,39	17.884.850,29	25.272.699,79
PASSIVO	2024	2023	2022

A) Patrimonio netto	13.412.025,72	13.104.186,97	11.047.055,89
B) Fondi per rischi e oneri			
C) Trattamento fine rapporto	311.234,46	316.610,15	277.625,45
D) Debiti	2.967.390,46	2.381.948,40	2.599.869,40
E) Ratei e risconti	2.030.216,75	2.082.204,77	11.348.149,05
TOTALE DEL PASSIVO	18.720.867,39	17.884.950,29	25.272.699,79

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2024 – 2028 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2024	2025	2026	2027	2028
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassier e					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier e	2.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	2.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Il Comun general de Fascia non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva l'eventuale anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte a pagamenti indifferibili ed urgenti, in attesa

della copertura finanziaria da parte della Provincia. Come si desume dalla tabella non si prevedono assunzioni di mutui per il triennio 2026/2028.

Trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.497.784,68	2.574.119,89	1.391.830,89	191.692,00	191.692,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	36.000,00	36.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	3.533.784,68	2.610.119,89	1.417.830,89	217.692,00	217.692,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2024-2028:

	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Titolo 1: Spese correnti	9.598.657,63	9.869.043,39	10.599.462,23	10.495.527,00	10.489.527,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	3.992.445,68	2.925.616,70	2.106.327,70	217.692,00	217.692,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	-	-	-	-	-
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	1.249.000,00	1.299.000,00	1.419.000,00	1.419.000,00	1.419.000,00
Totale Titoli	16.840.103,31	16.093.660,09	15.124.789,93	13.132.219,00	13.126.219,00

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.397.606,15	1.410.036,79	1.390.604,96	1.374.361,00	1.374.312,84
Totale Missione 02 – Giustizia	-	-	-	-	-
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	628.701,10	628.587,42	660.041,45	653.706,00	653.706,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	985.282,98	901.060,52	1.014.802,25	932.691,00	932.691,00
Totale Missione 06 – Politiche giovani, sport e tempo libero	52.420,00	56.720,00	62.280,00	62.280,00	62.280,00
Totale Missione 07 - Turismo	1.265.000,00	1.325.000,00	1.572.000,00	1.572.000,00	1.572.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	159.550,00	100.750,00	101.250,00	101.250,00	101.250,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	4.073.455,89	3.332.754,89	3.166.020,89	2.789.703,00	2.789.703,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-	-	-
Totale Missione 11 – Soccorso civile	-	-	-	-	-
Totale Missione	3.015.356,33	3.020.212,05	3.231.617,57	3.185.377,00	3.185.377,00

12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
Totale Missione 13 – Tutela della salute	-	-	-	-	-
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.980.321,81	1.986.273,65	1.471.273,65	5.951,84	-
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	-	-	-	-	-
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	33.409,05	33.264,77	35.899,16	35.899,16	35.899,16
Totale Missione 50 – Debito pubblico	-	-	-	-	-
Totale Missione 60 Anticipazioni	2.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.249.000,00	1.299.000,00	1.419.000,00	1.419.000,00	1.419.000,00
Totale	16.840.103,31	16.093.660,09	15.124.789,93	13.132.219,00	13.126.219,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente, nel prospetto seguente la spesa viene esposta per macroaggregati in base alla natura economica della spesa:

	2024	2025	2026	2027	2028
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	1.631.463,84	1.761.409,05	1.920.787,51	1.855.138,00	1.855.138,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	134.300,00	141.350,00	144.800,00	144.800,00	144.800,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	5.179.813,74	5.275.004,73	5.520.451,72	5.498.068,00	5.498.019,84
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	2.411.301,00	2.428.693,00	2.746.052,00	2.730.150,00	2.730.150,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.450,00	9.401,84	8.551,84	8.551,84	2.600,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	237.829,05	252.684,77	258.319,16	258.319,16	258.319,16
Totale Titolo 1	9.598.657,63	9.869.043,39	10.599.462,23	10.495.527,00	10.489.527,00

La spesa in conto capitale

La spesa in conto capitale attiene agli investimenti, alle manutenzioni straordinarie ecc. e viene esposta per Macroaggregati.

	2024	2025	2026	2027	2028
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	366.135,98	217.238,00	205.436,00	132.392,00	132.392,00
Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	3.626.309,70	2.708.378,70	1.900.891,70	85.300,00	85.300,00

Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	3.992.445,68	2.925.616,70	2.106.327,70	217.692,00	217.692,00

Per l'elenco di tutte le spese d'investimento per capitolo si rimanda alla Nota Integrativa.

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del T.u.e.l decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extra tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contatti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. Vengono quindi evidenziati gli equilibri:

Si tratterà quindi:

- del bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- del bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

La modalità di calcolo degli equilibri di bilancio ha subito una modifica in relazione alle innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) a decorrere dall'anno 2019. In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della citata legge, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

La legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla L. 243/2012 e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

Su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare RGS n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, la Commissione Arconet ha ritenuto di aggiungere al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti. Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Si riportano di seguito il prospetto dell'equilibrio generale di bilancio, con i dati di bilancio inseriti come indicato nella premessa.

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

		ENTRATA		
		2026	2027	2028
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		65.650,12	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		688.496,81	0	0
Utilizzo Avanzo di Amministrazione presunto		29.628,84	0	0
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	9.062.472,27	9.073.013,00	9.073.013,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.441.711,00	1.422.514,00	1.416.514,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.417.830,89	217.692,00	217.692,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.419.000,00	1.419.000,00	1.419.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		15.124.789,93	13.132.219,00	13.126.219,00

		SPESA		
		2026	2027	2028
TITOLO 1	Spese correnti	10.599.462,23	10.495.527,00	10.489.527,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.106.327,70	217.692,00	217.692,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	-	-	-
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.419.000,00	1.419.000,00	1.419.000,00
TOTALE TITOLI DI SPESA		15.124.789,93	13.132.219,00	13.126.219,00

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
----------------------------------	--	-------------------------	-------------------------

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.200.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	65.650,12	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		10.504.183,27	10.495.527,00	10.489.527,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:		10.599.462,23	10.495.527,00	10.489.527,00
- fondo pluriennale vincolato	(-)	-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		3.399,16	3.399,16	3.399,16
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-29.628,84	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti		29.628,84	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge		-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge		-	-	-
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	688.496,81	-	-
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.417.830,89	217.692,00	217.692,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.106.327,70	217.692,00	217.692,00
di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 - per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y		-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	0,00	0,00	0,00

GLI EQUILIBRI DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.200.000,00	-			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	29.628,84	Disavanzo di amministrazione	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	754.146,93			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	Titolo 1 – Spese correnti	13.597.922,11	10.599.462,23
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	11.857.397,17	9.062.472,27	Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.199.022,43	2.106.327,70
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.812.761,98	1.441.711,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	4.571.479,96	1.417.830,89			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-			
Totale entrate finali	18.241.639,11	11.922.014,16	Totale spese finali	17.796.944,54	12.705.789,93
Titolo 6 – Accensione prestiti	-	-	Titolo 4 – Rimborso prestiti	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.532.500,33	1.419.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.735.128,06	1.419.000,00
Totale Titoli	20.774.139,44	14.341.014,16	Totale Titoli	20.532.072,60	15.124.789,93
Totale complessivo Entrate	25.974.139,44	15.124.789,93	Totale complessivo Spese	20.532.072,60	15.124.789,93
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	5.442.066,84				

RISORSE UMANE

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2026-2028

NORMATIVA NAZIONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1, prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

L'art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in legge 113/2021, ha previsto l'obbligo di redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, tra i quali il Piano triennale dei fabbisogni del personale. La programmazione del fabbisogno di personale confluirà quindi nel PIAO 2026-2028, che verrà adottato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e del D.U.P. 2026-2028.

NORMATIVA PROVINCIALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La normativa nazionale sopra indicata risulta applicabile solo in parte (PIAO) agli enti locali della nostra Regione, stante la competenza legislativa esclusiva della regione in materia di ordinamento del personale degli enti locali.

Per quanto riguarda i fabbisogni di personale, il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con la L.R. 3/5/2018 n. 2 e ss.mm., non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale limitandosi a fare riferimento, all'articolo 96 comma 4, alla **"programmazione pluriennale del fabbisogno di personale"** nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 97 della costituzione, prevedendo che l'accesso ai nuovi posti sia riservato in misura non inferiore al 50 per cento all'ingresso dall'esterno.

Le misure in materia di spesa di personale e assunzioni nei Comuni e nelle Comunità sono pertanto attualmente contenute nell'articolo 8 della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. (c.d. legge finanziaria provinciale 2011- da ultimo modificata in data 14.03.2024). L'art. 8 – punto 3.3. prevede che *"In attesa dell'approvazione della riforma dell'assetto istituzionale degli enti intermedi le comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. È in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità.*

Il sistema di monitoraggio dell'andamento della spesa del personale delle Comunità, vigente negli anni 2018-2019 sulla base della deliberazione n. 1735 del 28.09.2018 c.d. **“Piano di miglioramento”** è stato superato in fase di adozione del Protocollo di finanza locale per il 2021 (sottoscritto il 16.11.2020), che al punto 3.2 “ASSUNZIONI NELLE COMUNITÀ” prevede *“Per le comunità, nelle more della revisione della legge di riforma istituzionale, si prevede il superamento dell'attuale disciplina per le assunzioni contenuto nell'articolo 8, comma 3, lett. a), della L.P. 27 dicembre 2010 e nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 del 2018 (obbligo di verifica della compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'ente), e l'applicazione del criterio della sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.*

Tale disciplina è ad oggi ancora applicabile, per il rinvio espresso operato con il PFL 2022 (sottoscritto il 16.11.2021), e nulla disponendo in merito i PFL 2023 e 2024 (ultimo disponibile).

L'art. 12 della legge 16/2020 (legge di stabilità provinciale 2021), in applicazione di quanto concordato dalle parti nel Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2021, ha modificato la disciplina delle assunzioni rinviando ad un successivo provvedimento della Giunta provinciale i criteri e le modalità per valutare la dotazione del personale del Comun General de Fascia e la conseguente eventuale possibilità di assunzione di ulteriore personale.

L'art. 8, comma 3.3.1 della L.P. 27/2010 introdotto dalla L.P. n. 16/2020 stabilisce che: “In considerazione delle peculiarità istituzionali del Comun general de Fascia, l'intesa prevista dal comma 3.2. stabilisce i criteri e le modalità per valutare la dotazione del personale dell'ente e la conseguente eventuale possibilità di assunzione di ulteriore personale. Fino all'approvazione dell'intesa prevista dal comma 3.2. si applica quanto disposto dal comma 3.”

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022, al punto 9. prevede che, in relazione all'emergenza sanitaria le cui conseguenze, non sono ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci “comunali”, le parti hanno concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come precedentemente indicato nel Protocollo d'Intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024, ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificati nel paragrafo 8. del medesimo Protocollo, dove si conferma la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 non è stato indicato nulla per quanto riguarda la gestione del personale pertanto si presume che valgano le regole previste per gli anni precedenti.

Anche nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 sottoscritto il 24 novembre 2025 non è stato indicato nulla per quanto riguarda la gestione del personale pertanto si presume che valgano le regole previste per gli anni precedenti.

ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

In forza di quanto previsto dalla già richiamata disciplina provinciale, è possibile procedere ad assunzioni con contratto a termine nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto od alla riduzione dell'orario, o in comando presso la Provincia e gli altri enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, e per garantire i servizi socio assistenziali e per assicurare i livelli essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale. Anche per le Comunità sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti (anche con fondi europei o nazionali su progetti specifici).

Se nel corso del triennio dovessero presentarsi ulteriori necessità di sostituire assenze superiori ad un mese, di personale con diritto alla conservazione del posto, si autorizza fin d'ora e compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie dell'Ente e l'effettiva necessità, la sostituzione con personale a tempo determinato assunto da idonee graduatorie pubbliche o selezioni che la Segretaria del C.G.F. è autorizzata ad avviare secondo quanto previsto dal vigente Regolamento Organico dell'Ente.

MODALITA' DI RECLUTAMENTO

La possibilità di attivare assunzioni **a tempo indeterminato** sarà di volta in volta verificata in relazione ai limiti di spesa complessiva per il personale (valore di riferimento attuale è quello della spesa totale anno 2019).

Per tutte le assunzioni a tempo indeterminato le modalità di reclutamento sono tutte quelle ammesse dalla normativa vigente:

- scorimento di graduatorie vigenti di altri enti,
- espletamento di procedure di mobilità volontaria,
- procedure selettive/concorsi, anche sperimentando per profili qualificati, procedure orientate alla valutazione delle attitudini, oltre che delle competenze e delle capacità,
- procedure speciali di reclutamento per ambiti diversi, riservate a coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dalle norme al tempo vigenti (c.d. stabilizzazioni);
- assunzioni di personale in ottemperanza agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999;
- eventuali ricostituzioni dei rapporti di lavoro e riconversione a tempo piano dei rapporti di lavoro a tempo parziale in conformità alla normativa vigente.

La composizione del personale dell'Ente in servizio al 31.12.2025 è riportata nella seguente tabella:

Categoria	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Segretario	II° classe	1	1	100%
D		11	9	82%
C		18	15	83%
B		14	10	71%
A		3	2	67%
TOTALE		47	37	79%

Nel corso dell'anno 2020 è stato autorizzato alla Responsabile dell'U.O. dei Servizi Linguistici un periodo di aspettativa non retribuita, con data del termine aperta, per assunzione di un incarico dirigenziale presso l'Istituto Culturale Ladino. Questa figura è stata sostituita con assunzione di una dipendente a tempo determinato tramite apposita prova selettiva, cessata nel giugno 2024 e contemporaneamente riassunta in servizio in posizione di comando per ora fino a tutto l'anno 2026.

Nell'anno 2025 con decorrenza 01 luglio è stato autorizzato un comando presso la PAT di una dipendente cat. B evoluto.

Nel corso dell'anno 2025 ci sono state tre cessazioni dal servizio per dimissioni volontarie, di cui due già sostituite.

PREVISIONI DI CESSAZIONI NEL 2026-2028

Ai fini di una efficace pianificazione del fabbisogno delle risorse umane diviene opportuno considerare, oltre l'esigenza di nuove professionalità richieste dall'evoluzione dei fini istituzionali e dalle scelte di riposizionamento strategico dell'ente, anche quelle che si perderanno nel periodo considerato per dimissioni volontarie, interruzioni del rapporto di lavoro di altra natura e per collocamento a riposo.

Conoscere in anticipo, con il maggior grado di precisione possibile, quali cessazioni potrebbero verificarsi nel triennio oggetto della presente fase di pianificazione diviene pertanto fondamentale per garantire continuità d'azione.

Non potendo prevedere le sostituzioni necessitate da dimissioni volontarie che, per ovvie ragioni di carattere squisitamente individuale dei singoli lavoratori, sfuggono ad ogni possibile analisi predittiva, lo sforzo che si vuole porre al centro di questa fase pianificatoria, è almeno quello di migliorare la previsione delle cessazioni dovute al raggiungimento, da parte dei lavoratori, dei requisiti per l'accesso al regime pensionistico, in un contesto, anche in questo caso, di per sé non sempre omogeneo e come tale di facile valutazione.

Sicuramente semplice è definire il numero dei pensionamenti per il raggiungimento del requisito di accesso alla pensione di vecchiaia, meno lo è invece negli altri casi, per l'eterogeneità dei fattori che li connotano, ostacolando così una previsione efficace

Nel corso dell'anno 2026 è prevista la cessazione per pensionamento di un dip. cat. D base Assistente Sociale, mentre, alla luce della precarietà delle disposizioni vigenti, soprattutto riguardo alla flessibilità dell'uscita anticipata per pensionamento, non sono ad oggi noti né stimabili, casi di cessazione di personale di ruolo nel biennio 2027-2028.

PREVISIONI DI ASSUNZIONI NEL 2026-2028

Nell'anno 2026 è prevista l'assunzione di un dipendente di ruolo, categoria "C" Base, presso l'U.O. dei servizi finanziari e del personale. Il posto si è reso vacante a seguito dell'espletamento, nel corso dell'anno 2025, di una procedura di progressione interna del personale.

Nel bilancio del 2026 è prevista l'assunzione per il servizio tecnico di un funzionario tecnico categoria "D" Base. L'assunzione è necessaria in quanto l'U.O. dei servizi tecnici, che si occupa di pratiche che spaziano dall'ambiente e dalla rete delle riserve, all'urbanistica e paesaggio (con la programmazione territoriale), dalla manutenzione del patrimonio, all'edilizia agevolata, dai lavori pubblici, alle questioni legate ai lavori socialmente utili ("Intervento 3.3.D.), può contare attualmente solo su n. 1 figura di assistente Tecnico categoria C base e n. 1 figura di assistente amministrativo C base. Pertanto è necessaria l'assunzione di un tecnico abilitato. Si rileva che sono previsti nella dotazione organica del personale dipendente sia un posto della categoria C evoluto che uno della categoria D base (rif. delibera Consei General n. 22/2022 del 02.08.2022). In assenza del responsabile dell'U.O. gli atti e provvedimenti sono adottati in via sostitutiva dal Segretario del C.G.F.

Tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027 è prevista l'assunzione di un assistente sociale di categoria D base in sostituzione del personale in pensionamento. Inoltre, è programmata un'eventuale assunzione per il servizio linguistico di un coadiutore amministrativo B evoluto, qualora la dipendente attualmente in comando presso la PAT venga assunta nei ruoli provinciali.

Attualmente risultano in servizio 6 dipendenti fuori ruolo. Nel corso del 2026 verranno espletati i concorsi per la copertura di 2 posti di categoria B evoluto – OSS presso l'Unità Organizzativa dei servizi socio-assistenziali. Per altri 3 dipendenti fuori ruolo — 2 presso il Servizio Sociale (1 categoria C base e 1 categoria D base – Spazio Argento) e 1 presso il Servizio Linguistico (categoria C base) — si procederà al rinnovo dell'assunzione fuori ruolo. Il dipendente fuori ruolo assegnato al Servizio Affari Generali (categoria C base) è in servizio fino al 31.12.2026. Si prevede la copertura del posto mediante assunzione a tempo indeterminato, compatibilmente con le risorse disponibili.

Le predette assunzioni verranno effettuate subordinatamente alla verifica della sostenibilità a regime della spesa e sulla base della specifica disciplina provinciale.

Pertanto il Comun General nella programmazione delle spese del personale, ha assicurato le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La programmazione, è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dei Servizi dell'Ente.

Si riporta di seguito il costo del personale dipendente previsto per il triennio 2026-2028, il numero dei dipendenti indica il numero effettivo totale delle persone impiegato, indipendentemente dall'orario di servizio individuale e dal periodo ricoperto nell'arco dell'anno.

**TABELLA RIEPILOGATIVA DEL PERSONALE E RELATIVO COSTO DEL TRIENNIO 2026/2028
(MACROAGGREGATO 1)**

Personale	Numero	Importo stimato 2026	Numero	Importo stimato 2027	Numero	Importo stimato 2028
Personale a tempo determinato	7	272.582,56	4	154.700,60	4	154.700,60
Personale a tempo indeterminato	34	1.582.554,83	36	1.700.437,40	36	1.700.437,40
Fondo pluriennale vincolato		65.650,12				
Totale personale	41	1.920.787,51	40	1.855.138,00	40	1.855.138,00
Spese corrente		10.599.462,23		10.495.527,00		10.489.527,00
Incidenza Spese personale/spese corrente		18,12%		17,68%		17,69%

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La L.145 dd. 30.12.2018 (finanziaria 2019) introduce l'abrogazione del "pareggio di bilancio" (articolo 1, commi da 819 a 826) già previsto dalla L. 243/2012: dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021).

A decorrere dal 2019, tali enti potranno utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto dei soli equilibri di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011. Abrogate, altresì, le disposizioni concernenti l'assegnazione di spazi finanziari.

Con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019, è stato inoltre aggiornato l'allegato 10 del D.Lgs 118/2011 – prospetto della verifica degli equilibri.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi ed incentiva all'azione. È necessario altresì evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2025-2030), illustrate dal Procurador nel Consei General del Comun general de Faschia e ivi approvate nella seduta del 17.07.2025 con Deliberazione n. 10, rappresentano il documento in cui sono indicati gli indirizzi strategici.

Oltre a questi un obiettivo strategico derivante dalle precedenti amministrazioni è quello di completare gli interventi del fondo strategico territoriale approvato nel corso dell'anno 2017 con

delibera del Consei General n. 25 del 06 novembre 2017 con la quale è stato approvato l'accordo di programma fra il Comun General de Fascia ed i sette Comuni della Valle di Fassa per lo sviluppo locale e la coesione territoriale, con successiva delibera n. 30 del 30.11.2018 il Consei General ha modificato la ripartizione delle risorse a seguito di nuove assegnazioni da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Con la succitata delibera è stato suddiviso il fondo strategico territoriale fra i sei comuni della Valle di Fassa, visto che dal 01 gennaio 2018 i Comuni di Pozza e Vigo di Fassa si sono fusi nel nuovo Comune di San Giovanni di Fassa/Sèn Jan.

Con verbale del Consei di Ombolc nella seduta del 14.10.2024, su richiesta del Comune di Moena è stata approvata una nuova suddivisione delle risorse e degli interventi, la tabella con la nuova ripartizione delle risorse è riportata nel presente documento nella missione 18 programma 2.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e del Consei de Procura e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanzianno la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2024-2028, precisando che i dati sono desunti dalle previsioni iniziali di ciascun bilancio:

	2024	2025	2026	2027	2028
Entrate tributarie (Titolo 1)	-	-	-	-	-
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	8.308.575,64	8.497.275,50	9.062.472,27	9.073.013,00	9.073.013,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.255.845,00	1.288.514,00	1.441.711,00	1.422.514,00	1.416.514,00
Totale entrate correnti	9.564.420,64	9.785.789,50	10.504.183,27	10.495.527,00	10.489.527,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti		19.508,84	29.628,84		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	60.765,20	63.745,05	65.650,12	-	-
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti	9.625.185,84	9.869.043,39	10.599.462,23	10.495.527,00	10.489.527,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	3.533.784,68	2.610.119,89	1.417.830,89	217.692,00	217.692,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	432.132,79	315.496,81	688.496,81	-	-
Totale entrate in conto capitale	3.965.917,47	2.925.616,70	2.106.327,70	217.692,00	217.692,00

TITOLO I - Entrate tributarie

Il Comun general de Fascia non ha entrate tributarie.

TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti

	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.806.575,64	7.995.275,50	8.560.472,27	8.571.013,00	8.571.013,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	502.000,00	502.000,00	502.000,00	502.000,00	502.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	8.308.575,64	8.497.275,50	9.062.472,27	9.073.013,00	9.073.013,00

Per la parte relativa ai trasferimenti da Amministrazioni pubbliche

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2026, è stato sottoscritto il a Trento il 24 novembre 2025, per le Comunità il budget relativo all'anno 2026 ammonta a complessivi 149,6 milioni di Euro per le funzioni istituzionali, socio-assistenziali e al diritto allo studio. Tali stanziamento complessivo è inclusivo delle quote specifiche indicate di seguito:

- €. 2.138.500,00 per "spazio Aregento";
- €. 8.840.000,00 per i rinnovi contrattuali 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024 e 2025-2027 e oneri connessi;
- €. 680.000,00 per il Comune di Trento per l'edilizia pubblica;
- €. 10.300.951,34 per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e del contratto provinciale (CIP) delle cooperative sociali per i servizi socio-assistenziali.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2026 ammonta ad €. 6.910.000,00, oltre ad €. 500.000,00 per il triennio 2026-2028 per il contributo a sostegno del pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche svantaggiate.

In considerazione del fatto che il Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2026 è stato sottoscritto il giorno prima dell'approvazione dello schema di bilancio e non si ha ancora la ripartizione delle risorse suddivise per ogni Comunità a bilancio di previsione sono stati inseriti gli stanziamenti calcolati sulla base di quelli dell'anno 2025.

Gli stanziamenti pertanto riportati nel bilancio di previsione sono i seguenti:

- Finanziamento PAT per attività istituzionale L.P. 7/77 €. 1.433.230,27

- Fondo socio- assistenziale in €. 1.790.255,00 comprensivo anche del trasferimento previsto per Spazio Argento
- fondo per il diritto allo studio – previsto in € 217.000,00

Per una più approfondita disamina si rimanda alla Nota integrativa al bilancio

Tra i trasferimenti correnti provinciali sono compresi anche i seguenti:

- servizio trasporto/skibus – entrata 2026 prevista in €. 650.000,00.
- fondo “casa” integrazione canoni alloggio – entrata 2026 prevista in €. 85.000,00
- fondo salvaguardia minoranza linguistica Ladina – entrata 2026 prevista in €. 349.380,00
- Servizio Tagesmutter entrata prevista 2026 €. 180.000,00
- Servizio di Asilo Nido entrata prevista 2026 in €. 196.000,00

Il titolo comprende altresì trasferimenti provinciali o da altri enti per singole iniziative (incentivazione al lavoro – Progetto 3.3.D. per l'importo di €. 143.000,00, ed il contributo regionale per il potenziamento dell'ufficio linguistico nell'importo di €. 170.000,00, e per la conservazione e valorizzazione della lingua ladina per l'importo di €. 75.000,00.

Il titolo comprende inoltre il trasferimento dell'APT della Valle di Fassa per il servizio Skibus invernale per l'importo di. 502.000,00.

Vi rientrano inoltre i vari trasferimenti dai Comuni di cui i principali sono:

servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per €. 2.168.000,00,

servizio di trasporto turistico invernale Skibus per €. 420.000,00,

servizio Tagesmutter per €. 65.000,00,

per l'incentivazione al lavoro – Progetto 3.3. D per l'importo di €. 100.000,00,

per la salvaguardia della minoranza ladina per €. 80.943,00,

per la gestione del servizio di asilo nido per €. 75.500,00

Sempre del titolo secondo fanno parte le entrate dai comuni per la gestione associata del servizio entrate per €. 147.000,00 e per la gestione associata dei servizi telematici, informatici e della comunicazione per €. 81.000,00, ed altri trasferimenti minori per le attività di carattere valligiano affidate al Comun General, quali il finanziamento per il Piano Giovani di Zona, dell'Università della Terza Età, i contributi da erogare ad associazioni culturali sportive e sociali della valle, i costi di gestione delle mense scolastiche e per le borse di studio.

Risorse derivanti da fondi PNRR

I fondi derivanti da risorse del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza sono relativi al servizio socio-assistenziale, e al servizio affari generali.

L'assegnazione degli stessi è stata effettuata dalla Provincia Autonoma di Trento, che rendiconterà l'utilizzazione dei fondi anche per conto del Comun General de Fascia.

Qui di seguito troviamo gli importi assegnati ed i relativi progetti attivati.

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Compo-nente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo totale 2024-2026
Progetto "PIPPI" - strutture semi-residenziali di carattere educativo-assistenziale per minori	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1.1	Provincia Autonoma di Trento	2026	42.300,00 €

Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1.3	Provincia Autonoma di Trento	2026	12.000,00 €
Transizione digitale	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.1.4	Comun General de Fascia	2025	14.000,00 €

TITOLO III - Entrate extratributarie

	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	901.745,00	934.914,00	1.001.976,00	1.001.976,00	1.001.976,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Interessi attivi	30.000,00	29.200,00	53.939,00	47.892,00	46.892,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	322.100,00	322.400,00	383.796,00	372.646,00	367.646,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	1.255.845,00	1.288.514,00	1.441.711,00	1.422.514,00	1.416.514,00

Rientrano tra le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie) quelle riferibili alla vendita di beni e servizi, fra cui le voci più significative sono relative ai proventi per la mensa scolastica e asilo nido, proventi dai servizi di assistenza domiciliare ed entrate relative al settore del trasporto (quota a carico A.P.T. per servizio Skibus invernale), le entrate relative alla vendita dei materiali riciclabili derivanti dal servizio di raccolta RS.U. ecc.

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti

Applicato nei termini previsti dai principi della contabilità armonizzata, e comprende le somme per il pagamento degli elementi variabili delle retribuzioni.

TITOLO IV - Entrate in c/capitale

	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.497.784,68	2.574.119,89	1.391.830,89	191.692,00	191.692,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	36.000,00	36.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	3.533.784,68	2.610.119,89	1.417.830,89	217.692,00	217.692,00

La Tipologia 200 – “Contributi agli investimenti” comprende:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l’edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, per la definizione di cui si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Le suddette entrate coprono interamente la correlata spesa, mirata a questa tipologia di intervento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera E – c.d. canoni ambientali, nel corso dell’anno 2023 in conferenza dei Sindaci è stato deciso che nel bilancio di previsione 2024 siano stanziati €. 972.765,00 (canoni non utilizzati fino al 31.12.2023) da mettere a disposizione dei Comuni della valle di Fassa che sono stati concessi per intero.. Nel bilancio 2026 sono stati stanziati €. 113.347,00 riferiti ai canoni di concessione aggiuntivi dell’anno 2024. Nel corso dell’anno 2026 con variazioni di bilancio eventualmente verranno messi a disposizione dei Comuni della valle di Fassa anche gli importi non utilizzati stanziati nel bilancio dell’anno 2025, sempre logicamente per finanziare interventi previsti dalla normativa;
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia e dei Comuni sul Fondo strategico e di coesione territoriale;
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia per le attrezzature per le mense scolastiche;
- il trasferimento Regionale per il restauro dell’antica stube lignea presso la Ciasa de la Moniaria;
- Trasferimenti della PAT delle quote “post mortem” discariche per €. 265.922,89.

TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La fattispecie non ricorre.

TITOLO VI - Entrate da accensione di prestiti

La fattispecie non ricorre.

TITOLO VII - Entrate da anticipazione di cassa

	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa.

Spesa per titoli	2026	2027	2028
Totale Titolo 1: Spese correnti	10.599.462,23	10.495.527,00	10.489.527,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	2.106.327,70	217.692,00	217.692,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	-	-	-
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	1.419.000,00	1.419.000,00	1.419.000,00
Totale Titoli spesa	15.124.789,93	13.132.219,00	13.126.219,00

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali) riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta

in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel Comun general de Fascia abbiamo:

	2026	2027	2028
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.390.604,96	1.374.361,00	1.374.312,84
missione 02 – giustizia	-	-	-
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	-	-	-
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	660.041,45	653.706,00	653.706,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.014.802,25	932.691,00	932.691,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	62.280,00	62.280,00	62.280,00
missione 07 - turismo	1.572.000,00	1.572.000,00	1.572.000,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	101.250,00	101.250,00	101.250,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	3.166.020,89	2.789.703,00	2.789.703,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-
missione 11 – soccorso civile	-	-	-
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.231.617,57	3.185.377,00	3.185.377,00
missione 13 – tutela della salute	-	-	-
missione 14 – sviluppo economico e competitività	-	-	-
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e	1.471.273,65	5.951,84	-

locali			
missione 19 – relazioni internazionali	-	-	-
missione 20 – fondi e accantonamenti	35.899,16	35.899,16	35.899,16
missione 50 – debito pubblico	-	-	-
missione 60 – anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	1.419.000,00	1.419.000,00	1.419.000,00
TOTALE USCITE	15.124.789,93	13.132.219,00	13.126.219,00

Ciascuna missione è suddivisa in programmi che ne evidenziano in modo ancora più analitico le principali attività come di seguito riportate.

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Di seguito sono illustrate le missioni e i relativi programmi presenti nel bilancio del Comun general de Fascia, cui sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Programma 01 – Organi istituzionali

Sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori e dei membri delle commissioni, assicurazione e imposte relative alla parte politica; spese per organo di revisione contabile;
- le quote associative, l’acquisto di beni e servizi di rappresentanza, gli incarichi professionali.

Programma 02 – Segreteria generale

Sono incluse le spese per:

- il personale addetto alla Segreteria Generale, comprensivo di TFR, oneri riflessi e assicurazioni;
- la formazione del suddetto personale, i diritti di segreteria;
- la pubblicazione dei bandi di gara e concorsi, consulenze e studi relativi al settore.
- imposte e tasse, materiale informatico, assicurazioni sul patrimonio, noleggi, cancelleria e stampati, abbonamenti a giornali, riviste e banche dati.

Attuazione misure di anticorruzione e obblighi di trasparenza della P.A.

Grande rilevanza ha avuto l'attuazione delle disposizioni contenute nella L. 06.11.2012 n. 190 (“*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione*”), così come modificata dal D.LGS. n. 97 del 25/05/2016, modifiche recepite dalla L.R. n. 16 del 15/12/2016 e dai PNA via via adottati, da ultimo quello 2022-2024.

La normativa citata detta disposizioni:

- in materia di adozione del **Piano anticorruzione** (art. 1, commi 1 – 10);
- in materia di **pubblicità e trasparenza** (art. 1, comma 35, in base al quale è stato emanato il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33);
- in materia di **incarichi vietati** ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 42);
- in materia di **codice di comportamento** dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 44);
- in materia di **inconferibilità e di incompatibilità di incarichi** (art. 1, commi 49 – 50, in base ai quali è stato emanato il D.Lgs. 08.04.2013 n. 39).

Finalità della L 190/2012 e della normativa sopra citata è stata quella di creare un contesto sfavorevole alla corruzione, aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione, ridurre le opportunità che si verifichino casi di corruzione, per combattere complessivamente tale fenomeno che ha pesanti ricadute nella gestione economica e politica complessiva dello Stato.

La normativa ha quindi imposto alle Amministrazioni pubbliche l'adozione “Piani di prevenzione della corruzione”, quali strumenti atti a dimostrare come l'ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti e situazioni di infiltrazioni nel tessuto economico locale.

Con D.L. 80/2021 il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza” è stato assorbito nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione). Il DM 132/2022 ha previsto, all'art. 6, che le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono alla mappatura dei processi che espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti ad incrementare il valore pubblico limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del DM 132/2022 (22.09.2022), considerando le seguenti aree a rischio corruttivo (ai sensi art. 1 co. 16 L 190/2012): autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, concorsi e prove selettive. L'aggiornamento 2024 al Piao 2023-2025 è stato adottato con deliberazione del Consei de Procura n. 30/2024 del 11.04.2024.

Dal 2020 è attivo il servizio informatizzato di segnalazione di illeciti (c.d. **whistleblowing**”), mediante software predisposto dal Consorzio dei Comuni ed a cui l'ente ha aderito, ulteriore strumento operativo che consente di dare attuazione alle finalità della norma anticorruzione. La nuova procedura di segnalazione in materia di “whistleblowing”, adottata dal Comun general de Faschia con delibera del Consei de Procura n. 121/2023 del 23 novembre 2023, risponde all'esigenza di fornire particolare tutela a coloro che, nell'ambito del contesto lavorativo dell'Ente, vengano a conoscenza di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della pubblica amministrazione e decidano di segnalarli.

In materia di **pubblicità e trasparenza**, in attuazione alla delibera ANAC n. 203/2023, con delibera del Consei de Procura n. 18/2025 del 27 febbraio 2025 è stata sottoscritta apposita convenzione con la Comunità Territoriale di Fiemme e il Comune di Castello Molina di Fiemme per assicurare il controllo nell'anno 2025, 2026, 2027 e 2028, a due a due fra i Segretari delle tre amministrazioni, ai fini della verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito dell'ente. Tale soluzione organizzativa ha permesso a tutti e tre gli enti sottoscrittori della convenzione di evitare che il RPCT venga a trovarsi nella condizione di controllore e controllato, in quanto, nella qualità di responsabile della trasparenza è tenuto a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi.

Tra le misure di prevenzione della corruzione il **codice di comportamento** riveste un ruolo

importante nella strategia delineata dalla L. 06.11.2012 n. 190, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con il PTPCT. L'Ente ha approvato il suddetto codice con delibera del Consei de Procura n. 17 del 15 febbraio 2016. Con deliberazione del Consei de Procura n. 1 del 12.01.2023, il codice è stato modificato ed aggiornato, in adeguamento alle prescrizioni dell'art. 4, comma 2, del D.L. 36/2022.

L'art. 1, comma 42, lettera I), della L. 06.11.2012 n. 190 ha disciplinato la fattispecie relativa all'"incompatibilità successiva" o **"pantouflagé"**, introducendo all'art. 53 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165, il comma 16 ter nel quale è stabilito il divieto per "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni" di "svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri". Finalità della norma è quella di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, il quale durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per preconstituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto, allo stesso tempo, a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione). L'ente si è dotato di strumenti per contrastare il fenomeno (dichiarazione contenuta nel contratto di assunzione, autodichiarazione di impegno da sottoscrivere in caso di dimissioni, clausole specifiche da inserire nel contratto di lavoro e negli atti di gara per affidamento lavori, servizi e forniture).

Il PIAO – Piano integrato di attività ed organizzazione

Come sopra indicato il D.L. 09.06.2021 n. 80 ("Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni adottino un "Piano integrato di attività e di organizzazione", in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). La suddetta normativa è stata recepita dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige con la L.R. 20.12.2021 n. 7.

Nell'intento del legislatore, il PIAO è destinato, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale, anche se, alla data attuale, la diversa scadenza temporale di adozione dei diversi piani non sempre consente l'ottimale raccordo.

Ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021, Il PIAO:

- ha durata triennale, viene aggiornato annualmente;
- deve essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno (6 del D.L. 80/2021 e art. 7 del DM 132/2022). Per gli enti locali, in caso di differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l'adozione del PIAO è differito, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto 30.06.2022 n. 132, di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci stessi;
- individua gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- individua la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, individua gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;

- fissa gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Con DM 132/2023 della Funzione Pubblica è stato adottato il Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, che introduce modalità ed uno schema semplificato per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Con deliberazione del Consei de Procura n. 7/2025 del 03.02.2025 è stato approvato l'aggiornamento 2025 al PIAO 2023-2025. Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione verrà approvato il PIAO per il triennio 2026-2028, così come previsto dalla normativa vigente.

Applicazione normativa antiriciclaggio

La PA assume ora un ruolo primario e attivo nella lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha recepito la quarta Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE/2015/849) modificando il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, la Pubblica Amministrazione ha assunto un ruolo primario e attivo nella lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. L'art. 10 del d.lgs. 231/2007 ha, infatti, esteso alcuni degli obblighi previsti per gli altri destinatari della normativa antiriciclaggio, anche agli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni responsabili dei seguenti procedimenti amministrativi:

- autorizzazioni e concessioni;
- affidamento di lavori, forniture e servizi;
- sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici.

Sulla base della nuova formulazione del d.lgs. n. 231/2007, le Pubbliche Amministrazioni risultano investite dei seguenti obblighi antiriciclaggio:

- adozione di procedure interne per la valutazione periodica e sistematica dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- definizione e implementazione di idonee misure di sicurezza per abbassare al minimo i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- adozione di procedure interne per la rilevazione di operazioni sospette sulla base di specifici indicatori di anomalia;
- adozione di procedure interne per la comunicazione di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF);
- formazione continua del personale in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Nel corso del triennio 2026-2028 verrà data applicazione alla suddetta normativa.

Adempimenti in materia di privacy

Il nuovo regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali prevede tra gli elementi caratterizzanti ed innovativi il principio della responsabilizzazione. Ciò impone agli Enti, quali titolari del trattamento nella gestione della privacy, l'obbligo di nominare il responsabile della protezione dati (RDP) e di aggiornare tutti i trattamenti dei dati in essere.

A tal fine è stato affidato al Consorzio dei Comuni Trentini, con apposito contratto, il servizio di Responsabile della protezione dei dati. In virtù di tale designazione, il Consorzio dei Comuni Trentini svolge tutti i compiti e le funzioni che la normativa assegna e prevede per la figura del RDP. Il Consorzio dei Comuni Trentini supporta altresì l'ente sulla corretta attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali e di attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni tramite i siti web.

A partire dal 2022 è iniziato un profondo lavoro di implementazione di sistemi di gestione dei dati personali che è confluito, nel corso del 2024, nella valutazione d'impatto sulla protezione dei dati su specifici trattamenti di dati del Comun general de Fascia riguardanti gli assegni di studio e le facilitazioni di viaggio, il servizio ristorazione scolastica, il servizio di nido d'infanzia sovracomunale, il servizio Tagesmutter, l'edilizia abitativa pubblica e agevolata, le procedure di accesso a prestazioni di natura socio assistenziale, le procedure di interventi economici di natura socio assistenziale. Nel

2025 è stata conclusa la valutazione di impatto relativa al trattamento dei dati nell'ambito della procedura di segnalazione di illeciti (whistleblowing). Si segnala infine che, con deliberazione n. 73/2024 del 17.10.2024, è stato approvato l'aggiornamento del registro delle attività di trattamento del Comun general de Fascia. Tutta la documentazione viene costantemente aggiornata.

Attività di miglioramento della gestione complessiva dell'Ente

Il miglioramento complessivo della gestione dell'ente richiede la realizzazione di un servizio di supporto all'attività amministrativa dell'intera struttura organizzativa. Ci si riferisce soprattutto all'assistenza giuridica nella predisposizione degli atti amministrativi, al supporto giuridico in ordine alle eventuali novità legislative, all'attuazione dei principi di riforma delle competenze, alla razionalizzazione ed al miglioramento delle procedure, anche al fine di ridurre il contenzioso, all'efficiente traduzione degli indirizzi e delle decisioni degli organi istituzionali.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Nel programma sono incluse le spese relative agli emolumenti e alla formazione del personale addetto al Servizio finanziario, si occupa principalmente della programmazione, formazione, gestione e rendicontazione del bilancio; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelevamenti dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo; attività di controllo interno finalizzate alla predisposizione del referto del controllo di gestione; raccolta e controllo della documentazione delle società, enti e istituzioni partecipate della Comunità; gestione patrimonio e servizi economici.

Rientrano nel programma le spese per il servizio Tesoreria, gli interessi passivi, la manutenzione straordinaria dei immobili di proprietà del C.g.F. e l'acquisto di arredi e mobili per l'ufficio. Il rimborso di anticipazioni di cassa.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Gestione del patrimonio

Il progetto comprende tutti gli acquisti e gli interventi da eseguirsi per le varie attività di manutenzione ordinaria degli immobili dell'ente.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Nel Programma sono incluse le spese relative agli emolumenti, oneri riflessi e assicurazioni e formazione del personale addetto ai Servizi Tecnici.

Rientrano le spese per la manutenzione ordinaria della sede del C.G.F., della Ciasa de la Moniaria e di tutte le pertinenze degli edifici di proprietà del Comun general de Fascia.

La sede del Comun general è stata ristrutturata oltre trent'anni fa e necessita di periodici interventi di manutenzione.

L'amministrazione del Comun General de Fascia nell'anno 2024 ha affidato la progettazione dell'edificio ex Caserma "Vittorio Veneto" attraverso l'espletamento di un Concorso pubblico, l'iter è stato sospeso in attesa di eseguire ulteriori approfondimenti in ordine alla sostenibilità economica dell'opera, visto il notevole incremento della spesa prevista, e anche al fine di valutare eventuali interventi alternativi.

Programma 9 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Rientrano in questo Programma il versamento ai comuni dei proventi per la raccolta dei funghi, il trasferimento a credito dei comuni per la gestione associata delle entrate/tributi, l'acquisto di

macchine e attrezzature, nonché di materiali di cancelleria, spese postali e altre prestazioni di servizi sempre per la gestione associata dei servizi.

Programma 10 – Risorse umane

Rientrano le spese per l'assicurazione di responsabilità civile verso terzi e le assicurazioni per gli amministratori e i dipendenti del C.g.F.

Programma 11 - Altri servizi generali

Vi sono incluse le spese per:

- il servizio di mensa a favore dei dipendenti
- la telefonia fissa
- le spese postali
- acquisto altri beni di consumo per la sede
- energia elettrica, acqua, riscaldamento
- utenze e canoni
- servizio di pulizia
- avvocatura e attività di patrocinio legale dell'ente
- pubblicità
- altre assicurazioni dell'ente
- manutenzioni ordinarie e riparazioni di macchine d'ufficio, impianti, applicativi informatici, ascensore e gruppo di continuità
- trasferimenti canoni aggiuntivi APE
- consulenze non diversamente imputabili
- tassa smaltimenti R.S.U. e imposte e tasse n.a.c.
- spese per la divulgazione delle attività del C.g.F

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.324.668,96	1.306.969,00	1.306.920,84	3.938.558,80
Titolo 2 – Spese in conto capitale	65.936,00	67.392,00	67.392,00	200.720,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	0,00
Totale Spese Missione	1.390.604,96	1.374.361,00	1.374.312,84	4.139.278,80

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	171.900,00	171.900,00	171.900,00	515.700,00

Totale programma 02 – Segreteria generale	280.616,88	275.503,00	275.454,84	831.574,72
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	279.957,09	270.598,00	269.598,00	820.153,09
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	15.000,00	15.000,00	16.000,00	46.000,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	165.930,99	163.660,00	163.660,00	493.250,99
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	-	-	-	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	-	-	-	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	277.000,00	277.000,00	277.000,00	831.000,00
Totale programma 10 – Risorse umane	29.100,00	29.100,00	29.100,00	87.300,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	171.100,00	171.600,00	171.600,00	514.300,00
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.390.604,96	1.374.361,00	1.374.312,84	4.139.278,80

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Nessun dato da indicare.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Nessun dato da indicare.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita dal "glossario COFOG":

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e razione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Programma 04 – Istruzione Universitaria:

Dall'anno 2022 sono stati organizzati in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Trento e con la Comunità Territoriale della Valle di Fiemme dei corsi universitari di laurea in Gestione aziendale che si svolgono in teledidattica presso l'ITC di Predazzo per i quali il C.G.F. partecipa nella spesa di tutoraggio.

Programma 06 – Servizi ausiliari all'Istruzione:

Comprende "*le spese per l'assistenza scolastica, trasporto e razione*".

Vi rientra quindi il servizio di mensa per le Scuole Primarie e per quelle Secondarie di I° e di II° grado, attivato secondo quanto disposto dall'articolo 4 del regolamento attuativo emanato con D.P.P. 05 novembre 2007, n. 24-104/Leg. e rivolto, applicando diversi regimi tariffari, agli studenti frequentanti attività didattiche pomeridiane curricolari sia obbligatorie che facoltative.

Dove la capienza delle strutture lo consente, al servizio sono ammessi tutti gli alunni che ne fanno richiesta mentre in altre il servizio è riservato ai soli alunni "trasportati". Un grosso sforzo in termini organizzativi è stato effettuato per poter garantire il servizio di mensa scolastica anche nei giorni di rientro dovuti ai laboratori facoltativi, il quale ha comportato anche un aumento dei costi da sostenere. Inoltre, grazie alla buona collaborazione con la Scuola ladina di Fassa, dall'a.s. 2023/2024 sono state soddisfatte tutte le domande di servizio mensa anche per la sspg di Pozza, trovando gli spazi mancanti presso il refettorio dedicato alla scuola primaria di Pozza.

La gestione del servizio è attualmente affidata alla ditta "CIR FOOD s.c." di Reggio Emilia per tutte le scuole della Val di Fassa nelle quali, a partire dall'a.s. 2015-2016, è stato introdotto il "tempo scuola" su 5 giorni settimanali che prevede per tutti gli alunni almeno due rientri pomeridiani obbligatori. Il nuovo appalto per il servizio di ristorazione scolastica è stato sottoscritto con la Ditta "CIR FOOD s.c." il 25.06.2025 che ha durata triennale.

Per quanto riguarda il servizio di prenotazione dei pasti e di pagamento delle tariffe, il Comun general si è dotato da tempo di un apposito programma applicativo che consente di gestire in maniera automatizzata tutte le relative procedure. Il sistema è inoltre comodamente accessibile e consultabile, via internet e tramite apposita app dedicata, da parte delle famiglie sia per la verifica delle consumazioni che dei pagamenti. A partire dal mese di marzo 2021 il sistema dei pagamenti è stato implementato con le nuove procedure Pago Pa. Tale operazione non ha comportato aumenti di spesa in quanto, come previsto dal capitolato di appalto, essi sono a carico della ditta Cir-Food

s.c.. È stata messa a disposizione degli utenti anche una funzione per poter scaricare autonomamente le certificazioni dei versamenti effettuati durante l'anno ai fini della compilazione delle dichiarazioni dei redditi.

Visto che negli ultimi cinque anni, a seguito dell'entrata in funzione della nuova cucina presso il nuovo edificio dell'Istituto d'arte che serve i Licei e la scuola primaria e secondaria di I° grado del Comune di San Giovanni di Fassa, si è verificato un aumento significativo dei pasti consumati dovuto ad un netto miglioramento della qualità generale del servizio ed alla miglior logistica ottenuta, oltre che al numero sempre crescente di studenti provenienti da fuori valle grazie all'offerta formativa proposta, la spesa complessiva da sostenere a carico del Comun general de Fascia è aumentata. Inoltre, come già accennato, dall'a.s. 23-24 si è riuscito a dare risposta a tutti gli alunni della Scuola secondaria di primo grado di Pozza. Anche questo aspetto determina un aumento della spesa complessiva da sostenere, a fronte però della completa diffusione del servizio.

Con decorrenza settembre 2023 è entrata in vigore la nuova tariffa agli utenti, che rimane differenziata tra gli alunni del primo ciclo e quelli del secondo ciclo, ma viene adeguata all'aumento dei prezzi al consumo secondo l'indice Istat. Si precisa che tale aumento deriva esclusivamente dalla necessità di adeguamento all'andamento dell'inflazione e che nel corso del 2025 non si è effettuato alcun aumento.

Nel corso dell'anno 2025 la Provincia di Trento dovrebbe confermare i trasferimenti per il diritto allo studio pari ad € 222.850,00. Tale conferma permette di mantenere sostanzialmente invariati i livelli qualitativi e quantitativi del servizio garantendo così la disponibilità della mensa, compatibilmente con la capacità ricettiva delle strutture, a tutti gli utenti che ne hanno diritto, concorrendo alla copertura dei costi in maniera maggiore rispetto agli anni precedenti in cui, per questioni legate all'emergenza sanitaria, non era stato possibile rendicontare il numero esatto di pasti annui prodotti in condizioni ordinarie. Si precisa che nel bilancio 2026 è stato stanziato l'importo di 216.955,20 che si prevede possa aumentare in relazione al maggior numero di pasti erogati che verranno contabilizzati al competente servizio provinciale.

Per la copertura dei relativi costi, tuttavia, anche nell'ultimo esercizio si è dovuto far parzialmente ricorso ai fondi provinciali destinati al finanziamento degli assegni di studio.

Programma 07 – Diritto allo studio:

Comprende "*le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni ... a sostegno degli alunni ...*".

Sono quindi comprese le spese per l'erogazione di:

- **assegni di studio:** per studenti residenti in Val di Fassa che frequentano istituzioni scolastiche e formative, per la copertura anche parziale di spese per convitto o alloggio, mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e frequenza come previsto dall'art. 72, lett. e) della L.P. 7 agosto 2006, n. 5;
- **facilitazioni di viaggio:** nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica come previsto dall'art. 72, lett. g) della L.P. 7 agosto 2006 n. 5.

Negli ultimi anni scolastici il Comun General ha raccolto mediamente 20 domande di "assegno di studio" e nessuna domanda di "facilitazione di viaggio". Non è ancora possibile al momento della stesura del presente documento, prevedere le domande che pverranno per il bando relativo all'a.s. 2025/2026, in quanto lo stesso è appena stato pubblicato ed il termine per la ricezione delle domande è fissato al 19 dicembre 2025.

A seguito della riforma ICEF che ha portato una modifica significativa nell'indicatore Famiglia, indicatore che verrà preso come uno degli elementi per la determinazione del punteggio attribuito alla domanda, è stato innalzato a 0,4300. Ci si riserva tuttavia una valutazione successiva per verificare come si è evoluta la situazione.

Per quanto riguarda invece il bando "Assegni di studio 24-25", relativo all'anno scolastico precedente, sono state presentate n. 20 domande "assegno di studio" e n. 1 domanda per "facilitazioni di viaggio", tutte accolte, erogando un totale di € 45.993,85.

Rispetto a questi due interventi, va evidenziato che anche nell'ultimo esercizio, nonostante un leggero aumento degli stanziamenti provinciali destinati al "diritto allo studio" sopra citato, il Comun general ha dovuto nuovamente attingere ai fondi destinati agli "assegni di studio" per garantire la copertura del servizio di mensa scolastica; per questo motivo, la ridotta entità delle risorse da destinare agli "assegni" ha permesso di coprire negli ultimi anni solo parzialmente l'importo teorico

spettante ad ogni richiedente. Nell'ultimo anno, però, vista l'esiguità del numero di domande ammesse a contributo, la percentuale di copertura dell'importo teorico spettante è stata del 100%.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo1 – Spese correnti	642.041,45	638.706,00	638.706,00	1.919.453,45
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	18.000,00	15.000,00	15.000,00	48.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	0,00
Totale spese Missione	660.041,45	653.706,00	653.706,00	1.967.453,45

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	-	-	-	-
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	-	-	-	-
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	-	-	-	-
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	613.691,45	607.356,00	607.356,00	1.828.403,45

Totale Programma07 – Diritto allo studio	42.350,00	42.350,00	42.350,00	127.050,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	660.041,45	653.706,00	653.706,00	1.967.453,45

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Per quanto riguarda il Comun general de Fascia, gli interventi a livello culturale riguardano in modo specifico la tutela e la valorizzazione della lingua, della cultura e dell’identità ladina a livello sovra comunale, con interventi che rientrano nella politica locale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale in materia di minoranze linguistiche.

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Rientrano in questo Programma le spese di investimento per il restauro di una antica “stube” lignea che poi verrà posizionata nell’edificio “Ciasa de la Moniaria oggetto di restauro negli anni passati.

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Sono qui incluse le spese per le competenze, gli oneri, le polizze assicurative e le consulenze, la formazione ed i concorsi riferiti al personale dei servizi linguistici.

– Attività diverse nel settore culturale e identitario - Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale per la minoranza ladina di Fassa

In questo programma sono ricomprese le iniziative e i progetti linguistici, culturali e identitari individuati prevalentemente, ma non esclusivamente, nel Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale previsto dall’art. 26 della L.P. 6/2008, con le relative entrate e le spese derivanti da acquisto di beni e servizi, prestazioni professionali e specialistiche, trasferimenti a istituzioni e associazioni culturali e sociali e trasferimenti a istituzioni scolastiche per interventi di valorizzazione e diffusione della lingua e della cultura di minoranza.

Il Comun General de Fascia, in base rispettivamente all’art. 2, comma 1, lettera b) e all’art. 3, comma 1 del suo statuto approvato con la L.P. 10 febbraio 2010, n. 1, “persegue [...] la piena tutela e la promozione dell’identità, della lingua e della cultura ladina, promuovendo altresì il senso di appartenenza dei cittadini alla comunità ladina dolomitica nonché la promozione di ogni possibile forma e strumento per realizzare la reciproca comprensione con le persone non appartenenti alla popolazione

ladina” e “cura gli interessi [della comunità insediata nella Valle di Fassa] e ne promuove lo sviluppo e la tutela secondo le finalità espresse all’articolo 2”.

Per l’esercizio 2026 si fa riferimento alle azioni individuate nel Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale per l’anno 2026, approvato dal Conseil general con deliberazione n. 28/2025 del 13 novembre 2025, e altre attività relative alla promozione e valorizzazione della lingua e dell’identità ladina. Il Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale delinea la programmazione delle azioni che il Comun General de Fascia si impegna a realizzare per sostenere e diffondere l’uso della lingua ladina e l’identità culturale e linguistica della Val di Fassa. Questo obiettivo si colloca in un quadro di dialogo, confronto e collaborazione con le altre vallate ladine del Sella e con le altre minoranze linguistiche presenti a livello provinciale, nazionale ed europeo. L’obiettivo è quello di favorire uno scambio proficuo di progetti e iniziative e l’adozione di politiche di pianificazione linguistica che sappiano rispondere adeguatamente alle esigenze attuali e future.

In particolare il Piano contiene interventi a sostegno della comunicazione e informazione a stampa, radiofonica e televisiva in ladino, iniziative a sostegno della formazione e alfabetizzazione e della pianificazione del corpus, con particolare riferimento allo sviluppo di strumenti di terminologia amministrativa e di sostegno alla traduzione amministrativa e relative azioni di formazione per operatori, interventi per l’attuazione della politica linguistica con la conduzione di eventi identitari e iniziative dirette di promozione linguistica, progettazione di azioni per l’applicazione del bilinguismo amministrativo e della toponomastica ladina, progetti di cooperazione interladina e interminoritaria a livello provinciale, nazionale e internazionale, sostegno alle attività di promozione linguistica tramite il finanziamento di progetti e iniziative rilevanti per la lingua e l’identità ladina (si segnala a questo proposito per l’anno 2026 un alto numero di progetti – undici – presentati da diverse realtà associative della valle, segno confortante della vitalità dell’associazionismo di valle e della crescente attenzione nei confronti della cultura ladina) e il sostegno all’attività ordinaria di associazioni culturali e ricreative ladine impegnate a vario titolo nella difesa, promozione e diffusione della cultura e della lingua ladina.

Accanto alle iniziative programmate nel Piano organico si pongono anche per l’anno 2026 gli interventi previsti in attuazione dell’art .1 “Contributo annuale al Comun General de Fascia per gli oneri conseguenti all’uso della lingua ladina” della legge regionale 27 luglio 2021, n. 5, in base al quale la Giunta regionale ha disposto, con deliberazione n. 201 di data 27 ottobre 2021, la concessione di un contributo annuale nella misura di € 170.000,00.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo1 – Spese correnti	965.302,25	930.691,00	930.691,00	2.826.684,25
Titolo 2 – Spese in conto capitale	49.500,00	2.000,00	2.000,00	53.500,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	0,00
Totale spese Missione	1.014.802,25	932.691,00	932.691,00	2.880.184,25

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	41.500,00	-	-	41.500,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	973.302,25	932.691,00	932.691,00	2.838.684,25
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.014.802,25	932.691,00	932.691,00	2.880.184,25

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Programma 1 – Sport e tempo libero

Rientrano nel Programma i contributi ad associazioni di valle operanti in vari settori, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

Programma 02 – Giovani

Piano Giovani Zona

Rientra in questo Programma l’incarico al referente tecnico organizzativo del Piano Strategico Giovani della Valle di Fassa, i trasferimenti a sostegno delle relative iniziative e le prestazioni di servizio, l’acquisto di beni di consumo per la realizzazione del Piano stesso e in particolare per la conduzione del Progetto strategico.

Il Piano Giovani di Zona (PGZ) costituisce uno strumento per sviluppare l’interesse, la visione strategica e l’investimento del territorio nei confronti dei giovani che lo abitano, organizzando opportunità capaci di dare spazio e di sostenere energie, idee, risorse e competenze locali in materia di politiche giovanili, con il duplice obiettivo fondante di sviluppare politiche attive volte a promuovere azioni a favore del mondo giovanile (pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti di età

compresa tra gli 11 e 35 anni) e di sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo, accogliente e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

Il PGZ è uno strumento di cui un territorio si avvale al fine di promuovere, co-costruire, valorizzare e incentivare le politiche giovanili locali e provinciali, nonché una cultura condivisa su di esse: incentivando le iniziative a favore dei giovani o organizzate dai giovani stessi; osservando la condizione giovanile del territorio; diventando stimolo per le istituzioni e la cittadinanza attiva; lavorando sulla costruzione dell'autonomia personale e sociale; aprendo alla dimensione globale senza dimenticare il locale e le proprie radici.

L'attivazione del Piano Strategico Giovani della Val di Fassa, con la partecipazione di tutti i Comuni della Valle e come ente capofila il Comun General de Fascia, ha costituito un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme un'esperienza senza precedenti nel nostro territorio, di presa di coscienza e valorizzazione del mondo giovanile e delle sue potenzialità, in un'ottica che esce dai ristretti confini comunali per aprirsi e interessare l'intera valle. Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile e Assessorato provinciale competente, attraverso l'istituzione di un apposito Tavolo di lavoro. Gli ambiti di attività del Tavolo riguardano tutte quelle azioni che permettono di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani in rapporto alla partecipazione della vita della comunità locale e la presa di coscienza da parte di queste rispetto all'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile esprime.

Come stabilito dalla Giunta Provinciale con delibera 1929 del 12.10.2018, al fine di mantenere anche in futuro i finanziamenti provinciali specifici, è stata approvata nell'anno 2021 la nuova convenzione fra il Comun General e i 6 Comuni della Val di Fassa, per realizzare annualmente un piano di zona, a favore dei giovani del proprio territorio tra gli 11 e i 35 anni – secondo le nuove regole definite dalla G.P. con la citata deliberazione 1929/2018. La convenzione è in scadenza alla fine del 2026, in vista di ciò dovrà perciò essere condotta una riflessione sugli anni a venire per individuare la modalità migliore per proseguire con l'attuazione delle politiche giovanili. I criteri stabiliti dalla Provincia prevedono, in sintesi, che le attività specifiche del PGZ vengano definite dal Tavolo del confronto e della proposta e vengano declinate nel documento denominato Piano Strategico Giovani – in sigla "PSG". I contenuti necessari del "Piano Strategico Giovani" sono disciplinati al punto 2.3.1 dell'allegato 1 alla deliberazione G.P. n. 1929/2018 e ss.mm. Il PSG, quale atto di programmazione, definisce la pianificazione pluriennale e le strategie territoriali sulla base delle quali verranno selezionati annualmente gli interventi da realizzare con e per il mondo giovanile, pianifica priorità di interventi e di obiettivi, stabilisce il budget sulla base del quale verranno selezionate e finanziate le proposte progettuali.

I progetti finanziabili dal PSG si suddividono in progetti ordinari (proposti da soggetti del territorio e finanziati in coerenza con le linee strategiche previste dal PSG) e progetti strategici promossi dal Tavolo, mirati all'incremento delle competenze del sistema PGZ territoriale, con riferimento sia allo sviluppo della propria governance territoriale, sia al riorientamento e al miglioramento dell'efficacia del proprio operato (ad esempio negli ambiti della comunicazione, della progettazione strategica, della promozione, dell'animazione di comunità, della valutazione ecc.).

Il PSG per l'anno 2026, redatto in conformità alla modulistica provinciale, verrà approvato dal Conseil de Procura del Comun General de Fascia entro la fine del mese di novembre 2026. Dopo l'approvazione esso viene trasmesso all'ufficio della PAT competente in materia di politiche giovanili per il successivo finanziamento.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo1 – Spese correnti	62.280,00	62.280,00	62.280,00	186.840,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	0,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	0,00
Totale spese Missione	62.280,00	62.280,00	62.280,00	186.840,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	24.560,00	24.560,00	24.560,00	73.680,00
Totale programma 02 – giovani	37.720,00	37.720,00	37.720,00	113.160,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	62.280,00	62.280,00	62.280,00	186.840,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Rientrano in questo Programma le spese per il servizio di trasporto turistico invernale (skibus), effettuato a seguito di delega per i sei comuni della Valle di Fassa.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.572.000,00	1.572.000,00	1.572.000,00	4.716.000,00
Titolo 2 – Spese in conto	-	-	-	0,00

capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	0,00
Totale spese Missione	1.572.000,00	1.572.000,00	1.572.000,00	4.716.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.572.000,00	1.572.000,00	1.572.000,00	4.716.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	1.572.000,00	1.572.000,00	1.572.000,00	4.716.000,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Piano territoriale della Comunità

La legge provinciale n. 15 del 04 agosto 2015 “Legge provinciale per il governo del territorio” definisce il Piano Territoriale della Comunità (PTC) come “lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l’obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali”.

Ad oggi il CGF ha redatto il Documento Preliminare al PTC, approvato deliberazione Conseil General del 25 marzo 2015 e ha adottato uno stralcio sull'urbanistica commerciale, approvato con la deliberazione n. 61557 del 14 settembre 2015 della Giunta provinciale ai sensi della L.P. 4 marzo 2008, n. 1 e 30 luglio 2010, n. 17.

Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

L'articolo 7 della legge provinciale 04 agosto 2015 n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio" prevede che presso ciascuna Comunità venga istituita una commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), quale organo con funzioni tecnico consultive ed autorizzative, chiamata ad assumere competenze in materia di tutela del paesaggio nonché in materia di pianificazione urbanistica e gestione delle trasformazioni paesaggistiche. Dal 2022 le pratiche per la richiesta di autorizzazione paesaggistica o altri pareri, mediante un apposito protocollo formalizzato dall'Ufficio Tecnico, risultano presentate in formato digitale.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA PRIVATA (L.P. 13 novembre 1992, n. 21 e s.m. art. 58 della L.P. 29 dicembre 2005, n. 20, art. 53 della L.P. 21.12.2007, n. 23, art. 59 della L.P. 28.12.2009, n. 19 e L.P. 22 aprile 2014, n. 1 art. 54, comma 1).

Prima dell'istituzione delle Comunità di valle l'edilizia residenziale privata era gestita su delega della Provincia Autonoma di Trento dai Comprensori che raccoglievano le istanze, svolgevano l'istruttoria e concedevano contributi a privati cittadini per l'acquisto, la costruzione o il risanamento della prima casa di abitazione. Il Comprensorio ladino di Fassa aveva adottato svariati provvedimenti di concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi sui Piani Finanziari 2002, 2004, 2005 ai sensi della L.P. 21/1992, sui Piani Straordinari 2006-2007, 2008 e 2010 ai sensi delle LL.PP. 20/2005, 23/2007 e 19/2009 e, il Comun general de Fascia, sul Piano casa 2015-2018 ai sensi dell'art. 54, comma 1 della L.P. 1/2014.

Attualmente sono ancora in corso i contributi in conto interessi concessi sui vari Piani Finanziari a sostegno dei mutui contratti da privati cittadini, beneficiari del contributo, con istituti di credito convenzionati con la Provincia Autonoma di Trento, per l'acquisto e la costruzione della prima casa di abitazione. L'U.O. Tecnico-edilizia del Comun general liquida agli Istituti di Credito mutuanti, alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, i contributi sugli interessi delle rate semestrali dei mutui.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	15.950,00	15.950,00	15.950,00	47.850,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	85.300,00	85.300,00	85.300,00	255.900,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00

Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	0,00
Totale spese Missione	101.250,00	101.250,00	101.250,00	303.750,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	89.250,00	89.250,00	89.250,00	267.750,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	101.250,00	101.250,00	101.250,00	303.750,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Le Reti di Riserve sono uno strumento previsto dalla Legge Provinciale 11/2007. Si tratta di accordi volontari che uniscono Provincia, Comuni e altri Enti territoriali al fine di tutelare, valorizzare e promuovere gli elementi ambientali più preziosi del territorio ed attivare iniziative di salvaguardia ambientale, di valorizzazione dei siti protetti, di promozione della conoscenza dei valori del territorio e formazione ambientale, con l’intento di superare la frammentazione amministrativa e di competenze.

La rete di Riserve della Val di Fassa è stata istituita con un accordo di programma sottoscritto il 2 dicembre 2015, fra il Comun General de Fassia (ente capofila), Provincia Autonoma di Trento, i

comuni di Campitello di Fassa, Canazei, Mazzin, Moena, San Giovanni di Fassa/Sèn Jan, Soraga, Predazzo, le ASUC di Pozza di Fassa, Vigo di Fassa, Pera di Fassa, Canazei, Gries, Alba, Penia, il Consorzio dei Comuni Bim Adige – Trento, la Magnifica Comunità di Fiemme e la Regola Feudale di Predazzo ed è scaduta il 2 dicembre 2022.

Nell'anno 2023 è stato approvato il nuovo Piano di Gestione punto di partenza per l'eventuale costituzione della nuova rete.

Nel bilancio di previsione dell'anno 2026 sono previsti €. 113.834,00 derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera E – c.d. canoni ambientali, riferiti all'anno 2025, e non utilizzati da mettere a disposizione dei Comuni per gli interventi previsti dalla normativa.

Programma 3 - Rifiuti

Rientrano nel programma le spese per la gestione, in convenzione e su delega dei comuni, del "ciclo dei rifiuti" solidi urbani che comprendono la raccolta, il trasporto, lo smaltimento (rimborso all'Agenzia per la Depurazione della Provincia Autonoma di Trento delle spese di discarica/termovalorizzazione) o selezione dei rifiuti raccolti, nonché le spese per la gestione dei centri di stoccaggio: la stazione di trasferimento di in località Ciarlonch e il Centro di Raccolta Zonale - CRZ entrambi nel comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan. Rientrano altresì le spese per la gestione dei trasporti e dei rifiuti in uscita dai Centri di Raccolta comunali di Moena, Soraga e Canazei. Infine rientra la spesa per l'acquisto e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli immobili di proprietà destinate ai servizi sopra riportati.

- Contratto d'appalto CIG 935500170A.

Il Comun General de fascia ha appaltato, con contratto stipulato il 26 aprile 2023 e con decorrenza dal 1° maggio 2023 al 30 aprile 2026, all'impresa "Chiocchetti Luigi S.r.l." di Moena, i: "servizi di raccolta e di trasporto dei rifiuti solidi urbani e gestione dei relativi impianti di stoccaggio nell'ambito del Comun General de Fascia con ridotto impatto ambientale ai sensi PAN GPP e dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 13 febbraio 2014 e ss.mm.ii. - CIG 935500170A";

- Convenzione fra il Comun General de Fascia ed i Comuni che ne fanno parte per la gestione unitaria ed unificata del "ciclo dei rifiuti".

Con deliberazione del Consei General del Comun General de Fascia n. 19-15 del 29.07.2015 è stata approvata la convenzione per regolare – in conformità all'art. 13, comma 7, lett. a), della L.P. n. 3/2006 e s.m.i. ed all'art. 59, 1° e 2° comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato col D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.i – i rapporti fra il C.G.F. ed i 7 Comuni che ne fanno parte in merito alla gestione unitaria e coordinata ed alla "governance" dei servizi attinenti al "ciclo dei rifiuti" in Val di Fassa mediante il C.G.F., con l'affidamento a questo delle funzioni amministrative, di governo, di direttiva, di indirizzo e di controllo, per una durata di dieci anni, dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2024.

- Convenzione per l'utilizzo del Centro di Raccolta Zonale (C.R.Z.) di "Ramon" nella frazione di Pera anche come Centro di Raccolta Materiali (C.R.M.) per i rifiuti solidi urbani delle utenze domestiche ed assimilate del comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan.

Con deliberazione del Consei di Ombolc N. 101/2013 del 15.10.2013 è stata approvata la convenzione fra il Comun general de Fascia ed i Comuni di Pozza di Fassa e Vigo di Fassa (ora Comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan) diretta a disciplinare, per il periodo di dieci anni che vanno dal 1° ottobre 2013 fino al 30 settembre del 2023, il conferimento e l'accettazione nel C.R.Z di "Ramon" a Pera dei rifiuti solidi urbani. In ottemperanza alla deliberazione della Giunta comunale di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan n. 122 del 23.08.2023, con deliberazione del Consei de Procura N. 105/2023 del 28.09.2023, la convenzione è stata prorogata fino al 31.12.2024.

- Convenzione per i servizi di raccolta, asporto e successivo trasporto a selezione o smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati conferiti nei Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.) siti in località "Pènt de la Roa" a Canazei, "Prealon" a Moena e "Stradon de Fascia" a Soraga.

Con deliberazione del Consei di Ombolc N. 102/2013 del 15.10.2013 è stata approvata la convenzione per i servizi di raccolta, asporto e successivo trasporto a selezione o smaltimento dei rifiuti solidi urbani conferiti nei Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.) siti in località "Pènt de la Roa"

a Canazei, "Prealon" a Moena e "Stradon de Fascia" (ora strada de Molin) a Soraga, per il periodo dall'anno 2013 al 2023. In ottemperanza alle deliberazioni delle Giunte comunali del Comune di Canazei n. 114 del 27.07.2023, del Comune di Soraga n. 240 del 19.09.e del Comune di Moena n. 177 del 27.09.2023, la convenzione è stata prorogata fino al 31.12.2024;

Le tre convenzioni saranno prorogate di due anni (dal 01.01.2025 e fino al 31.12.2026) nell'attesa di conoscere il modello organizzativo e soprattutto le modalità e le tempistiche di attivazione, introdotte con la L.P. n. 8 agosto 2023 n. 9 che prevedono la costituzione da parte della Provincia Autonoma di Trento di un Ente di Governo (EGATO) provinciale per la gestione integrata ed associata delle funzioni relative al ciclo dei rifiuti.

Infatti il quinto Aggiornamento del "Piano provinciale di gestione dei rifiuti", approvato dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 1506 di data 26 agosto 2022, analizza la situazione provinciale attuale, evidenzia le principali criticità, gli adeguamenti alle direttive europee in particolare sulla "economia circolare" e alla normativa nazionale, necessari anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti UE, e indica le azioni o gli interventi da implementare in particolare nella gestione dei rifiuti urbani. La L.P. n. 9/2023 dell'8.08.2023, recante "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 – 2025", la G.P. ha modificato profondamente l'assetto nella gestione dei rifiuti che il Trentino dovrà avere nel prossimo futuro, con la definizione e creazione di un unico soggetto (ente di Governo d'ambito EGATO) che dovrà organizzare, affidare e gestire l'intera filiera del ciclo dei rifiuti. Nei primi mesi del 2026 dovrebbero essere nominati i rappresentanti del nuovo consorzio EGATO Trentino, approvato lo statuto e le successive disposizioni.

- Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani in Val di Fassa.

La Legge Provinciale 14 aprile 1998, n. 5 e s.m. "Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti" stabilisce che i soggetti competenti ad organizzare la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ossia i comuni o le loro "forme associative" in ambiti territoriali sovra comunali "in modo da superare la frammentazione nella gestione dei servizi" (art. 3, 1° comma), devono gestire tali attività, "ivi compresa la raccolta differenziata, sulla base di un apposito programma di gestione approvato ... in coerenza con il piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e con le eventuali direttive della Giunta provinciale" (articolo 4, 1° e 2° comma);

L'art. 65, comma 2 del Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (T.U.L.L.P.P.), approvato con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. e s.m.i., stabilisce che il piano comprensoriale di smaltimento dei rifiuti deve contenere pertinenti elementi in coerenza con il Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti. Così, con deliberazione n. 4-2016 del 28.01.2016, il Consei General del Comun General de Fascia ha quindi approvato il nuovo "Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani in Val di Fassa" previsto dall'art. 4 della citata L.P. 5/98 e s.m. e dall'art. 65 del T.U.L.L.P.P., integrato ed adeguato, per la quarta volta, al quarto aggiornamento del "Piano provinciale di Gestione dei rifiuti".

Con deliberazione n. 910 del 09.06.2017 la Giunta Provinciale di Trento ha stabilito le finalità, campo di applicazione, criteri e modalità per l'accesso al contributo provinciale volto a promuovere standard tipologici uniformi sul territorio provinciale delle frazioni di rifiuti raccolte in maniera differenziata, garantendo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del servizio: per uniformazione tipologica delle frazioni raccolte si intende l'implementazione della raccolta *monomateriale* del vetro e della raccolta *multimateriale* leggero (imballaggi in plastica, lattine, banda stagnata e contenitori in *poliaccoppiato cartaceo*);

Per questi motivi il C.G.F. ha presentato, in data 31.05.2018, all'Agenzia per la Depurazione - Servizio Gestione Impianti - della P.A.T., una richiesta di ammissione a contributo delle somme accantonate e, con determinazione del dirigente n. 96 del 25.10.2018, la stessa ha concesso, una somma pari ad € 303.449,37. Il contributo è destinato unicamente al rimborso ai comuni o all'acquisto diretto di attrezzature volte alla conversione al modello provinciale.

Parimenti per le stesse finalità, vale a dire il rimborso ai comuni di spese per l'acquisto diretto di attrezzature volte ad efficientare il sistema di raccolta dei r.s.u. o per la sostituzione e riparazione di quelle ormai danneggiate o non funzionanti, saranno utilizzate le quote di ammortamento di cui all'art. 71 bis del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, nr. 1-41/Legisl. e s.m. "Ammortamento degli oneri di costruzione delle discariche destinate allo smaltimento dei rifiuti urbani" versate nel corso degli anni dai comuni al C.G.F., accantonate nell'avanzo.

Parte delle somme verrà utilizzata dal C.G.F. per operare, sempre per conto dei comuni deleganti, i

necessari acquisti di attrezzature (cassonetti e segnaletica di servizio).

Ai fini di una migliore lettura del servizio espletato si rimanda alla *“Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione integrata del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti urbani”* che opera una riconoscione sui “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica” di cui al decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201.

Nel corso del 2026, presso il Centro di Raccolta Zonale di Pera di Fassa, nei limiti delle disposizioni provinciali contenute nell’Autorizzazione Unica Territoriale (AUT) in corso di definizione, sarà attivata - in forma sperimentale - la raccolta dei rifiuti speciali provenienti da piccoli cantieri attivi in Val di Fassa. Le utenze convenzionate potranno conferire, a pagamento, seguendo le disposizioni e limiti consentiti dalla legge e dai regolamenti di settore. Prima dell’attivazione del servizio sarà approvato un tariffario di gestione per l’accettazione dei singoli rifiuti.

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Rientrano in questo Programma gli incarichi professionali di studi, ricerca e consulenza nel settore ambientali da finanziare mediante entrate derivanti dai canoni aggiuntivi delle concessioni idroelettriche (lettera E), per l’anno 2026 non è previsto nessuno stanziamento.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.745.751,00	2.743.703,00	2.743.703,00	8.233.157,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	420.269,89	46.000,00	46.000,00	512.269,89
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	3.166.020,89	2.789.703,00	2.789.703,00	8.745.426,89

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	-	-	-	-
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	113.347,00	-	-	113.347,00
Totale programma 03 – Rifiuti	3.052.673,89	2.789.703,00	2.789.703,00	8.632.079,89
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	-	-	-	0

Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	-	-	-	0
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-	0
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-	0
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-	0
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.166.020,89	2.789.703,00	2.789.703,00	8.745.426,89

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Nessun dato da indicare.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Nessun dato da indicare.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 – **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia** - viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Il Comun General de Fascia, in coerenza con il principio della sussidiarietà orizzontale, nonché con il Codice del Terzo Settore e con la legislazione provinciale in materia di servizi sociali, riconosce il ruolo fondamentale dei Comuni e degli enti del Terzo settore, per il loro radicamento nel territorio, quali risorsa fondamentale con cui interagire nella definizione e realizzazione delle politiche sociali di cui alla legge provinciale n. 13 del 27 Luglio 2007 *“Politiche sociali nella provincia di Trento”*. Alla Provincia compete il potere di indirizzo mentre alle Comunità di Valle, ai comuni di Trento e Rovereto e al Comun General de Fascia sono attribuite le competenze di livello locale, compresa la promozione sociale.

Con l’obiettivo di fornire risposte flessibili e puntuali ai bisogni del territorio tutti gli interventi sono realizzati in stretta collaborazione con le risorse del terzo settore ed inoltre le attività ad alta integrazione socio-sanitaria, la cui competenza ricade in capo all’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari sono attivate in collaborazione e sinergia con i servizi territoriali.

Il presente documento viene redatto considerando il finanziamento provinciale per le attività di livello locale e la definizione degli interventi socio assistenziali stabiliti nella normativa provinciale.

Fino al primo semestre 2026 il Servizio sarà impegnato nella realizzazione degli importanti obiettivi definiti a livello nazionale dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) finanziato dall’ Unione europea - Next generation Eu, nello specifico Missione 5 *“Inclusione e coesione”* , Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”* , Sottocomponente 1 *“Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”* . La Provincia Autonoma di Trento ha aderito come Ambito Territoriale Sociale unico mantenendo un ruolo di coordinamento e di programmazione in relazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS). I vari interventi prevedono il rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà, soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente, servizi socio-assistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione, forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del burn out e iniziative di housing sociale di carattere sia temporaneo sia definitivo. Le descrizioni delle singole linee di attività, le azioni da implementare e le modalità per realizzare gli investimenti previsti sono indicate nel Piano operativo nonché nelle *“Schede tecniche”* allegate al *“Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 - 2023”* .

I SERVIZI SOCIO – ASSISTENZIALI

Sulla base delle indicazioni legislative e degli atti di indirizzo provinciali il programma dell’U.O. dei Servizi Socio - assistenziali del Comun General de Fascia intende accogliere le problematiche e i bisogni sociali che emergono dal territorio condividendo con gli interessati un progetto di aiuto finalizzato al benessere individuale e di comunità. Intende, inoltre, sostenere la partecipazione delle agenzie del terzo settore presenti sul territorio sia nell'affrontare le singole situazioni individuali e familiari, che nei progetti di promozione sociale, puntando ad un miglioramento della qualità di vita e di benessere di tutta la popolazione.

Il sistema dei servizi sociali delineato dalla L.P. n. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale al Comun General de Fascia sia nell’erogazione dei servizi previsti che in ambito programmatico attraverso la predisposizione dei Piani sociali di Comunità che, in una relazione circolare sono interconnessi, con il Piano per la salute e il Programma sociale provinciale e rappresentano la possibilità per gli enti territoriali di essere protagonisti della crescita sociale locale valorizzando l’apporto di tutti i soggetti territoriali, individuando le linee strategiche di sviluppo del welfare congiuntamente alla rilevazione dei bisogni. Concluso il terzo percorso partecipativo con l’approvazione del Piano Sociale *“ANTEVEDER”*, con l’inizio della nuova legislatura dovrà avviarsi nel corso del 2026 un nuovo percorso di pianificazione sociale.

La pianificazione rappresenta una possibilità di coinvolgimento sia nella lettura dei bisogni e della realtà in evoluzione raccogliendo il contributo della società, delle sue organizzazioni ed anche dei cittadini, sia per trovare delle strategie di risposta efficaci. L'obiettivo rimane quello di individuare politiche efficaci ed in grado di affrontare i bisogni dei cittadini.

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori

Negli interventi per l'infanzia e i minori rientrano gli interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare:

- gli *interventi integrativi* delle funzioni proprie del nucleo familiare sono finalizzati a garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente di vita, attraverso l'offerta del necessario supporto assistenziale e la mobilitazione di tutte le ulteriori risorse attivabili;
- gli *interventi sostitutivi* delle funzioni proprie del nucleo familiare, invece, si rendono necessari nel caso in cui si manifestino incapacità della famiglia o del singolo a far fronte alla situazione di bisogno, tali da non poter essere integrate efficacemente attraverso altre forme di intervento.

A livello territoriale, il Servizio Socio-assistenziale garantisce i seguenti interventi:

- **Intervento Educativo a Domicilio (I.D.E.)** - Intervento finalizzato a sostenere la crescita del minore e dell'adolescente, anche disabile, e a favorire il recupero delle competenze educative dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Gli interventi educativi possono essere estesi anche ai maggiorenni con disabilità fisica, psichica e sensoriale o a rischio di emarginazione all'interno di un progetto personalizzato che sostenga la famiglia nel suo ruolo educativo. L'intervento è attivato su proposta dell'Assistente sociale referente del caso ed è svolto da un educatore formato, in base al progetto di aiuto concordato con la famiglia e del piano educativo predisposto. Tale tipologia di intervento viene realizzata dal Servizio attraverso educatori, forniti da soggetti del privato sociale, accreditati secondo quanto previsto dalle Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali approvate a livello provinciale ed in particolare selezionati attraverso un avviso per l'accreditamento di secondo livello.

- **Spazio neutro** – Servizio finalizzato, nei casi di separazione dei genitori, di affidamento familiare e di affido a servizio residenziale, a favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari. Lo spazio neutro si propone come luogo fisico in cui si svolge l'incontro del minore con i propri familiari, alla presenza di un operatore che, in conformità a un lavoro preparatorio, compie un'osservazione sull'andamento dell'incontro stesso, facilita e media l'interazione tra minore e familiari, tutela il bambino da eventuali comunicazioni, interventi inopportuni o da comportamenti dannosi nei suoi confronti. L'intervento di Spazio Neutro può essere attivato a seguito di un provvedimento del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario o su proposta del Servizio Sociale. Gli interventi vengono realizzati con educatori, forniti da soggetti del privato sociale, selezionati attraverso un avviso per l'accreditamento di secondo livello.

- **Centro socio educativo territoriale per minori** - Servizio semiresidenziale destinato a minori, dai 6 ai 18 anni, in situazione di vulnerabilità e di svantaggio sociale, che accedono su libera iniziativa, o a seguito dell'invio dell'istituzione scolastica o segnalati dal servizio sociale. L'attività è volta all'accompagnamento del processo evolutivo dei ragazzi, all'apprendimento di competenze e abilità sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con il mondo adulto attraverso un sostegno educativo e relazionale offrendo occasioni di aggregazione tra minori con difficoltà familiari e relazionali. Nel corso del 2025, in attuazione a quanto previsto dalle Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali, è stata scelta la modalità del "contributo" quale forma di finanziamento delle attività. Solo la Cooperativa Sociale Progetto 92 di Trento ha presentato una proposta progettuale; il centro socio educativo verrà gestito da suddetta cooperativa fino a giugno 2027.

Nelle situazioni di disagio familiare per le quali risulta necessario l'accogliimento dei minori in strutture residenziali, il servizio deve far riferimento a strutture collocate fuori territorio, prevalentemente nella città di Trento, le cui rette sono a carico del Servizio Politiche Sociali della Provincia, quali:

- **Gruppo Appartamento per minori** - Servizio residenziale rivolto a minori, soprattutto preadolescenti e adolescenti, appartenenti a nuclei familiari con scarse capacità genitoriali, multi problematicità e casi di maltrattamento. Il servizio si propone di sostenere il processo evolutivo di minori, mediante un modello di vita comunitaria.

- **Casa Famiglia e gruppo famiglia** – Sono servizi residenziali destinati ad assicurare al minore, anche con problemi personali e privo di idoneo ambiente familiare, il mantenimento, l'educazione e l'istruzione,

secondo modelli di vita familiare al cui interno le figure adulte di riferimento svolgono anche un ruolo affettivo.

- **Domicilio Autonomo per giovani** - Servizio che offre a giovani tra i 18 e i 22 anni (solo eccezionalmente minorenni prossimi alla maggiore età), impossibilitati a rientrare o permanere nella famiglia d'origine, l'opportunità di sperimentare forme di vita autonoma, sostenuti in alcuni momenti da personale professionalmente preparato non convivente.

- **Centro per l'Infanzia** - Comunità di accoglienza per la fascia d'età dai 0 a 8 anni, in situazioni familiari problematiche; è un servizio attivo 24 ore su 24 aperto tutti i giorni dell'anno. La peculiarità del Centro consiste nel rispondere ad urgenze accogliendo in modo tempestivo minori in situazione di pregiudizio. Questo servizio è gestito direttamente dalla Provincia e si trova nella città di Trento.

- **Comunità di Accoglienza di Madre con bambini** - Servizio residenziale di accoglienza temporanea che si propone, mediante un modello di vita comunitaria, di ospitare gestanti, madri con bambini, che si trovano temporaneamente in grave difficoltà personale nel garantire l'accudimento, il mantenimento e l'educazione del/dei figlio/i. Le sedi di questi servizi sono a Trento e a Rovereto. Rientra in tale tipologia di servizio anche la struttura di "Casa rifugio per donne vittime di violenza" ad indirizzo segreto.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Negli interventi per la disabilità rientrano tutti i servizi di carattere semiresidenziale e residenziale che offrono accoglienza a persone diversamente abili e hanno lo scopo di supportare la persona e il contesto familiare di riferimento, affinché il soggetto possa continuare a vivere nel proprio ambiente, godendo della necessaria assistenza e delle prestazioni adeguate alla situazione. Sono interventi che possono avere carattere riabilitativo, socio educativo e formativo, finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità che puntano all'integrazione sociale oltre che all'emancipazione e autonomia della persona.

- **Centro Socio-Educativo per disabili (C.S.E.)** - Servizio semiresidenziale che assicura un elevato grado di assistenza e protezione, nonché le necessarie prestazioni riabilitative. Le attività sono finalizzate, oltre che al sostegno e supporto delle famiglie, alla crescita evolutiva dei soggetti disabili accolti attraverso interventi mirati e personalizzati volti allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, all'acquisizione e al mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo – relazionali.

- **Laboratorio Sociale** - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività di tipo occupazionale, finalizzata al potenziamento di abilità residue ed allo sviluppo di capacità pratico-manuali, nonché al mantenimento e al consolidamento di competenze sociali

- **Laboratorio per l'Acquisizione dei Prerequisiti Lavorativi per disabili** - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali nonché di idonei atteggiamenti, comportamenti e motivazioni che consentono di affrontare in modo adeguato l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro. Il servizio è garantito da Enti del terzo settore che operano nel territorio ladino:

- Cooperativa sociale Oltre con sede presso la Scoles Veies a Campitello di Fassa;
- Cooperativa sociale le Rais con sede presso la Casa per ferie Le Rais nel Comune di San Giovanni di Fassa - Sén Jan.

Nel corso del 2026 si prevede un ulteriore aumento di spesa in questo ambito, per sostenere le richieste presentate da famiglie di ragazzi giovani con gravi disabilità per i servizi semi residenziali e per i progetti propedeutici di avviamento al mondo del lavoro, a fronte anche di un importante bisogno conciliativo.

- **Comunità Alloggio per disabili** - Servizio residenziale avente la tipologia edilizia della casa di civile abitazione caratterizzata da un clima di interrelazioni di tipo comunitario. È integrata nel contesto sociale circostante e raccordata alle strutture educative, formative e socio-assistenziali. I soggetti accolti hanno diversi livelli di autonomia ma non hanno solitamente bisogni sanitari.

La Comunità alloggio collocata all'ultimo piano della struttura "Ex Caserma Piave" nel comune di San Giovanni di Fassa-Sén Jan rappresenta, per i soggetti in una condizione di disabilità, l'unica risorsa residenziale del territorio. In questa struttura troveranno continuità anche nel 2026, gli inserimenti residenziali stabili che si integrano alle progettualità per i periodi di sollievo familiare ed i progetti di scuola dell'abitare in gruppo che sostengono i ragazzi in percorsi di acquisizione di maggiore autonomia di vita o il mantenimento di capacità comportamentali. Se necessari gli inserimenti di sollievo per le situazioni ad alta complessità assistenziale con bisogni sanitari continueranno ad essere realizzati presso la Comunità Alloggio di Cavalese dove la dotazione organica prevede anche la presenza di un infermiere.

Nel corso del 2026 si prevede la prosecuzione dei progetti di "abitare sociale" secondo quanto previsto dalla delibera Provinciale n. 768 del 25 maggio in favore delle persone con disabilità per permettere un passaggio evolutivo di crescita personale ed emancipazione dalla famiglia di origine.

- **Centro residenziale per disabili** - Struttura residenziale che assicura un elevato grado di assistenza, protezione e tutela nonché prestazioni riabilitative e sanitarie, finalizzate alla cura e crescita evolutiva delle persone accolte. I centri residenziali per disabili gravi con problematiche sanitarie sono collocati a Trento, Levico e Rovereto.

I progetti socio assistenziali per persone disabili con caratteristiche di complessità e compresenza di bisogni sociali e sanitari sono presi in carico congiuntamente dai servizi sociali e sanitari. In questi casi i progetti di aiuto vengono condivisi attraverso una valutazione integrata dall'equipe U.V.M.

Con il decreto legislativo n.62/2024 lo Stato ha rivisto le modalità di riconoscimento della condizione di disabilità e ha individuato le modalità per la valutazione di base, di accomodamento ragionevole, la valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato. La riforma è in fase sperimentale in alcune aree del paese e con il primo ottobre 2025 anche la provincia di Trento rientra tra le aree di sperimentazione previste dal livello nazionale. Secondo quanto previsto dalla norma nazionale la Provincia ha approvato con delibera n. 1678 del 31 ottobre 2025 le Linee di indirizzo per dare avvio alla sperimentazione della riforma nazionale avviando il processo che punta a garantire il pieno riconoscimento della condizione e dei diritti civili e sociali delle persone con disabilità. Le Comunità di valle saranno chiamate a partecipare alla riforma per gli aspetti socio assistenziali ed in particolare per la costruzione dei progetti di vita. La riforma avrà un impatto importante su tutti i servizi perché modifica alla radice la logica di valutazione e di erogazione delle provvidenze attualmente presente. Si ipotizzano degli impatti sia di tipo organizzativo e processuale, oltre che in riferimento alle risorse che potrebbero essere necessarie per rendere concreta l'applicazione della norma.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

La legge provinciale n.14 del 16 novembre 2017 "Riforma del welfare anziani" ha avviato la riforma del sistema dei servizi in favore dell'area anziani e l'istituzione presso ogni Comunità di uno specifico modello organizzativo denominato "Spazio Argento" si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- rappresentare un front office di tutte le esigenze degli anziani e dei loro familiari garantendo ascolto, informazione e orientamento in favore della qualità della vita;
- migliorare la presa in carico congiunta da parte dei servizi sociali e sanitari degli anziani che necessitano di risposte a bisogni socio sanitari;
- intercettare precocemente i bisogni degli anziani fragili e la loro presa in carico;
- promuovere attività di prevenzione volte all'invecchiamento attivo della popolazione anziana.

Il progetto "Modello Organizzativo di Spazio Argento del Comun General de Fascia" approvato con Deliberazione del Conseil de Procura n. 126/2022 del 22 dicembre 2022 contiene le azioni/priorità che hanno trovato realizzazione nel corso di questi primi primi anni di attività e che saranno rafforzate nel corso del 2026: integrazione sociale, gestione operativa, valorizzare e sostenere processi di prevenzione e invecchiamento attivo, comunicazione, segretariato sociale.

Vengono di seguito illustrati gli interventi realizzati per favorire la permanenza al domicilio di soggetti che per condizioni di salute, età avanzata, condizioni di invalidità o malattia temporanea non sono in grado di provvedere in forma autonoma alla cura della propria persona o della propria abitazione.

Assistenza Domiciliare - Aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona (S.A.D.) - L'aiuto domiciliare si concretizza in tre aree di attività a loro volta articolate in un complesso di prestazioni che riguardano la cura e l'aiuto alla persona, il governo della casa, l'attività di sostegno relazionale alla persona e di aiuto nella gestione di compiti familiari. Esse rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone che hanno bisogno di un sostegno, di conservare la propria autonomia di vita nel proprio domicilio. Attualmente le prestazioni di aiuto domiciliare, vengono svolte da personale dipendente del Comun General de Fascia senza alcuna esternalizzazione.

Assistenza domiciliare - Servizio pasti a domicilio (S.P.D.) - Servizio che prevede la consegna del pasto al domicilio della persona e, ove necessario, la somministrazione dello stesso, in presenza di difficoltà dell'utente di prepararsi il pasto o di seguire un'alimentazione corretta.

Centro di Servizi per anziani - Servizio semiresidenziale le cui attività concorrono con altri servizi, e in particolare con l'assistenza domiciliare, a favorire la permanenza della persona adulta e anziana nel proprio ambiente. Esso si caratterizza per la polifunzionalità delle sue prestazioni, che possono comprendere la cura e l'igiene della persona (bagno assistito, pedicure/manicure, parrucchiere/barbiere), servizi di trasporto e di mensa. Allo scopo di favorire la socializzazione, lo

sviluppo delle relazioni interpersonali e lo stimolo per una vita attiva ed integrata, il Centro di Servizi è anche sede di attività socio-ricreative, culturali, motorie ed occupazionali.

Servizio di telesoccorso e telecontrollo - Il Servizio di telesoccorso risponde al bisogno di assicurare alle persone che vivono sole un intervento tempestivo in caso di malore, caduta accidentale, infortunio o altre necessità. Il telecontrollo settimanale invece assicura il monitoraggio della situazione dell'utente oltre che il funzionamento dell'attrezzatura. Il Servizio, di competenza del Comun General de Fascia, dall'agosto 2018 è svolto in collaborazione con la Comunità della Vallagarina, la quale gestisce la centrale operativa del servizio di telesoccorso e telecontrollo per conto di tutte le Comunità della Provincia Autonoma di Trento. Gli interventi vengono garantiti attraverso un collegamento telefonico dell'utente alla centrale operativa, attiva 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno immediatamente allertabile attraverso un cicalino in dotazione ad ogni utente.

Fra gli interventi di assistenza domiciliare rientrano anche delle attività che non sono definite di *livello essenziale* bensì di *livello aggiuntivo* che aumentano il benessere collettivo e risultano particolarmente graditi all'utenza. Fra questi interventi rientrava i *soggiorni climatici protetti* finalizzati all'organizzazione di soggiorni in località marina che consentono momenti di sostegno e socializzazione per alcune categorie di persone che usufruiscono di servizi di assistenza domiciliare o di altre strutture residenziali o segnalate dai servizi, le quali si trovano in situazione di disagio, emarginazione e solitudine e che necessitano di un soggiorno protetto per il mantenimento del loro benessere psicofisico. Causa l'emergenza sanitaria i soggiorni climatici sono stati sospesi e si rivaluterà nel corso del 2026, in base alla richiesta del territorio una possibile riattivazione dell'intervento

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- Comunità residenziale temporanea - Struttura residenziale destinata ad ospitare, con progetti a termine, persone adulte che per cause oggettive o soggettive non siano in grado di integrarsi positivamente sotto il profilo psicologico, culturale ed economico nell'ambiente in cui vivono. L'elaborazione di un progetto individualizzato caratterizza l'offerta di un ospitalità finalizzata all'acquisizione dell'autonomia personale e ad un graduale reinserimento sociale, attraverso la vita di comunità. Alla struttura residenziale può essere collegata un'attività di laboratorio. Per il territorio della Val di Fassa, la struttura di riferimento è rappresentata da Maso Toffa. Si tratta di una struttura gestita dalla Cooperativa Oltre, che per ragioni legate al finanziamento di interventi anche di carattere sanitario è transitata al Fondo per l'Integrazione socio-sanitaria.

- Appartamenti semi-protetti - Struttura residenziale destinata ad ospitare, senza vincolo temporale, adulti con recuperate o residue capacità di vita in autonomia, che tuttavia necessitano di un sostegno professionale adeguati ai loro bisogni.

- Laboratorio per i pre-requisiti lavorativi per adulti - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzata all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali e allo sviluppo di un maggiore impegno e responsabilità in ambiente lavorativo in prospettiva di inserimento nel mercato del lavoro più o meno protetto.

Per queste due ultime tipologie di interventi sopra citati, il Servizio Sociale fa riferimento in particolare alla struttura "Scola Veies" di Campitello, gestita dalla Cooperativa Oltre. La struttura accoglie al suo interno il laboratorio di falegnameria "Ensema", il laboratorio di cucina "Cosinar Ensema", il progetto DES Fiemme e Fassa con il "Negozio Ensema" oltre ai due appartamenti semi-protetti.

L'assenza di una entrata economica adeguata alle necessità familiari può rappresentare un concreto rischio di emarginazione sociale e per tale motivo, oltre che in ragione delle conseguenze socio economiche dell'emergenza sanitaria, il servizio sociale ha promosso l'istituzione del **Tavolo di Solidarietà**. Tavolo permanente con la regia del Servizio formalmente costituito con Delibera del Conseil de Procura n.110/2021 del 23 novembre 2021. Il Tavolo di solidarietà si pone quale luogo e strumento partecipativo di condivisione, scambio, informazione e formazione reciproca al fine di assicurare una gestione equa degli interventi di aiuto economico erogati ai soggetti residenti in val di Fassa. Nel corso del 2024 e 2025 le organizzazioni del terzo settore e le associazioni della Valle che hanno espresso la loro adesione a far parte del Tavolo si sono incontrate in riunione quadrimestrali calendarizzate; sarà dunque importante proseguire anche nel corso del 2026 con questa importante attività per costruire prassi operative funzionali al miglioramento della qualità della vita e benessere della popolazione fragile.

Ulteriore intervento finalizzato alla prevenzione dell'emarginazione dei soggetti fragili in età lavorativa è rappresentato dall' Intervento 3.3.D; l'attuale situazione globale di crisi economica, non facilita certo

l'attivazione di progetti di aiuto e il lavoro è un punto cardine per raggiungere forme anche supportate di autonomia. Anche nel 2026 si ripeterà la progettualità finalizzata alla manutenzione del verde pubblico dei Comuni della Valle di Fassa. Per questo progetto la Provincia garantisce il finanziamento del 70% del costo complessivo mentre il restante 30% viene coperto dalla partecipazione alla spesa da parte dei Comuni della Valle sul cui territorio le squadre svolgono la loro attività. L'intervento 3.3.D verde pubblico viene seguito dall'Ufficio Tecnico del Comun General de Fassia mentre il servizio socio assistenziale si occupa della segnalazione dall'Agenzia del lavoro della disponibilità dei soggetti fragili ad assumere il ruolo lavorativo e la conseguente costruzione delle squadre di lavoro.

Programma 5 – Interventi per le famiglie

Mediazione Familiare e interventi a sostegno della genitorialità fragile

La mediazione familiare rappresenta un servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori in fase separativa o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto nell'interesse dei figli. La mediazione ha infatti l'obiettivo principale di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nella conflittualità genitoriale. Il servizio, è affidato fino al 31.12.2026 ad ALFID (Associazione Laica Famiglie in Difficoltà) e viene svolto attraverso lo sportello dedicato previo appuntamento telefonico.

- ***Accoglienza di minori presso famiglie o singoli*** - Servizio a carattere preventivo e di sostegno al minore e alla sua famiglia attraverso l'accoglienza diurna e/o notturna, attivata su proposta del Servizio Sociale territoriale.

- ***Affidamento familiare dei minori*** - Servizio che consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per riaccogliere il minore. Dal punto di vista economico l'intervento del Servizio attiene all'erogazione di un contributo alla famiglia accogliente o affidataria per il mantenimento del minore affidato.

Alle prestazioni professionali in favore dei soggetti in difficoltà o dei nuclei familiari si aggiungono gli aiuti economici realizzati attraverso erogazioni monetarie volte al soddisfacimento di bisogni, sia generali che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare per i quali la carente di risorse economiche può costituire una condizione di pregiudizio o esclusione sociale. Si tratta di interventi finalizzati sia al superamento della situazione di bisogno acuto, per il soddisfacimento di bisogni primari in un'ottica di crescita ed emancipazione dell'individuo.

- ***Assegno Unico Provinciale e reddito di cittadinanza*** – Le nuove misure di sostegno alle famiglie e ai singoli, a carattere universalistico, e di contrasto alla povertà, risultano essere in capo alla Provincia (APAPI), ed a INPS. Questi Enti si avvalgono delle professionalità dei servizi sociali della Comunità sia per l'istruttoria delle domande da inviare per l'erogazione economica all'INPS sia per la gestione dei progetti di inclusione sociale e lavorativa da predisporre attraverso la condivisione in equipe multidisciplinari con i servizi specialistici, con l'Agenzia del Lavoro e i locali Centri per l'impiego. L'assegno unico provinciale, definito misura di contrasto alla povertà riunisce in sé tutti gli interventi economici precedenti (reddito di garanzia, assegno per il nucleo familiare, assegno per maternità) e si suddivide in:

- quota A) una quota “universalistica di sostegno al reddito” finalizzata a garantire una condizione economica sufficiente a soddisfare i bisogni generali della vita dei nuclei familiari;

- quota B) una quota diretta a sostenere la spesa necessaria al soddisfacimento di bisogni particolari della vita, individuati in prima applicazione nel mantenimento, cura, educazione e istruzione dei figli, compreso l'accesso ai servizi per la prima infanzia, oltre al sostegno alle esigenze di vita dei componenti del nucleo che si trovano in una condizione di invalidità.

I Servizi Sociali Territoriali hanno mantenuto in questi anni le competenze relative agli interventi economici attivabili per risolvere situazioni di bisogno economico urgente ed indifferibile che potrebbero, se non affrontati, condurre il nucleo familiare ad una condizione di marginalità sociale:

- ***Intervento Straordinario*** - Con delibera della G.P. n.1013 del 24 maggio 2013 è stata approvata la “Disciplina dell'intervento economico di cui all'art.35, comma e, lett. a delle L.P. 13/2007” che ribadisce la finalità dell'intervento economico straordinario, volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale. Consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte ad una spesa indifferibile che un nucleo familiare non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emergenza. Può essere concesso per massimo due volte nell'arco dei dodici mesi decorrenti dalla data di presentazione della prima domanda. Il sussidio può essere concesso a nuclei residenti in provincia di Trento che risultino avere un ICEF (indicatore di condizione economica del nucleo familiare) inferiore a 0,19.

Rimborso Ticket Sanitari - Il rimborso dei ticket sanitari rientra nei livelli essenziali di assistenza, erogabili a favore delle persone che hanno titolo all'integrazione del reddito, con riferimento alla soddisfazione del bisogno minimo vitale o per le quali è possibile dichiarare la sussistenza delle condizioni per l'accesso ai servizi.

INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE

Considerate le disponibilità di bilancio e garantiti i livelli essenziali, si intende sostenere anche nel corso del 2026 la prosecuzione di importanti progetti di prevenzione e promozione sociale che intendono sensibilizzare, informare e formare la cittadinanza ai temi attinenti alle politiche sociali. Seppur ogni progetto ha un target specifico l'obiettivo rimane trasversale in ogni intervento attivato.

Nello specifico nell'area di "Spazio Argento" proseguiranno per l'interno 2026 le *attività di sensibilizzazione e informazione specifica alla popolazione rispetto il tema della non autosufficienza*, ben descritte e definite all'interno del "Piano Triennale per lo sviluppo di una Comunità amica delle persone con demenza". Nel Comune di San Giovanni di Fassa Sén Jan proseguiranno le attività dei "Centri di Incontro" finanziate dal Comun General per coprire i costi sostenuti *da Rencureme e la Cooperativa Le Rais*, garantendo anche il servizio di trasporto per l'accesso al centro.

Si conferma per il 2026 l'adesione al progetto provinciale "Cura-Insieme", progetto informativo e formativo per caregivers da svolgersi sul territorio, che si strutturerà attraverso incontri formativi con modalità miste: on line, in presenza, laboratoriali e con possibili consulenze a domicilio, come pure proseguiranno gli appuntamenti del gruppo di auto mutuo aiuto tra caregivers.

Rispetto all'area adulti/disabili sono rinnovate anche per il 2026 le collaborazioni con l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino finalizzate alla *promozione della figura dell'amministratore di sostegno* e con la Lega Italiana Lotta per i Tumori con cui da molti anni con il supporto della Croce Rossa viene garantito un *pulmino per il trasporto delle donne* che ricevono l'invito per lo screening mammografico.

Così come per favorire la partecipazione dei minori con bisogni educativi speciali alle *iniziativa estive attivate dai comuni*, il servizio intende continuare a garantire il sostegno economico alle associazioni che gestiscono le attività per la copertura dei costi del personale ad essi dedicati.

Trasversalmente per tutte le aree di intervento si sosteranno i costi per lo *Sportello sociale* attraverso il quale il servizio intende intercettare e fornire un primo supporto motivazionale al cambiamento a tutti i soggetti che vivono una condizione di difficoltà e necessitano di un supporto specialistico, non terapeutico, piuttosto che orientativo e motivazionale; si intendono inoltre sostenere eventuali costi per promuovere e sostenere la "Casa de l'armonia/Casa dell'armonia" quale luogo dove poter accogliere i bisogni delle famiglie con persone con disabilità, con demenza o con altre vulnerabilità acute dal periodo emergenziale (ansia/chiusura/difficoltà ad uscire/rottura ritmi routine) per l'esplorazione emotiva della realtà esterna.

Nel corso del 2024 si erano avviate le attività relative a #FUORI CENTRO: una comunità che Educa, progetto finalizzato alla contaminazione di competenze ed esperienze per aumentare la capacità territoriale di combattere la povertà educativa e sociale dei ragazzi. Il progetto, in questi due anni di attività ha raggiunto un importante traguardo nella scrittura e condivisione di un *Patto Educativo di Comunità*, quale strumento di lavoro condiviso tra le diverse agenzie educative chiamate a collaborare per la crescita positiva e il benessere delle bambine e dei bambini del territorio della Val di Fassa. Il Comun General ha aderito al patto educativo con approvazione della delibera n.56/2025 del 13.06.2025. Le azioni programmate dai diversi interlocutori tra i quali rappresentanti della Scuola Ladina di Fassa, del mondo del Terzo settore e del Servizio socio-assistenziale del Comun General de Fascia, proseguiranno nel corso del 2026.

Compatibilmente con le disponibilità economiche che si renderanno necessarie per garantire i livelli essenziali degli interventi socio-assistenziali si prevede di proseguire con la programmazione di attività di prevenzione e promozione a sostegno di tutte le risorse formali e informali già presenti territorio della Valle (es. corsi di formazione per volontari in collaborazione con associazioni locali, serate di sensibilizzazione su temi specifici, momenti formativi con il mondo scolastico etc.).

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa (UFFICIO TECNICO)

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – Locazione di alloggi pubblici e Fondo casa (L.P. 7 novembre 2005, n. 15 e s.m. ed int.)

In virtù del trasferimento delle competenze che la P.A.T. ha fatto alle Comunità di valle, già dal 1° gennaio 2011, il Comun general ha competenza in materia di politiche della casa: raccoglie le domande per ottenere in locazione un alloggio pubblico e quelle per ottenere il contributo integrativo al canone di locazione di alloggi locati sul libero mercato, gestisce l'iter amministrativo, concede a I.T.E.A. s.p.a. l'autorizzazione a locare gli alloggi pubblici, adotta i provvedimenti di revoca della locazione e concede il contributo integrativo al canone di locazione ai privati cittadini aventi diritto. Entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la raccolta delle domande devono essere approvate le graduatorie relative ai due interventi che sono distinte fra cittadini comunitari e cittadini extracomunitari.

Per quanto riguarda il contributo integrativo al canone di locazione di alloggi locati sul libero mercato, esso viene erogato mensilmente, da luglio a giugno dell'anno successivo, pertanto l'erogazione complessiva viene ripartita in due anni differenti.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Integrazione socio-sanitaria

Il servizio collabora con le organizzazioni sanitarie nell'ambito:

- del Punto Unico di Accesso/UVM: il PUA, situato nella sede del Distretto Sanitario, è a disposizione della popolazione o degli operatori ogni giovedì mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Al Punto unico di Accesso possono rivolgersi direttamente le persone in situazione di fragilità, affette da disabilità, patologie croniche, i loro familiari e gli stessi operatori (sociali, sanitari, il MMG) quando sono presenti bisogni sociosanitari complessi. Partecipa alle attività del punto l'assistente sociale dell'area anziani ed integrazione socio sanitaria.

-del Consultorio per il Singolo, la Coppia e la Famiglia: il consultorio, che per il nostro territorio ha sede a Cavalese, è un servizio volto a sostenere i singoli, le coppie, le famiglie e gli adolescenti con interventi integrati a livello sanitario, psicologico e sociale, per le problematiche connesse alla procreazione, alla sessualità e alle tematiche familiari. Il modello operativo adottato presso il consultorio è basato sul lavoro d'equipe tra operatori dell'area sanitaria e sociale, in stretto raccordo con le altre risorse socio-sanitarie operanti a livello territoriale, in un'ottica multidisciplinare e d'integrazione delle diverse competenze.

I piani nazionali in ambito sanitario avevano previsto un'evoluzione dell'assistenza sanitaria territoriale già a partire dal 2022. In tali norme era prevista la creazione delle *Casa di Comunità*: "luogo fisico di prossimità e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per i bisogni di salute che richiedano assistenza sanitaria e socio assistenziale a valenza sanitaria, nonché i necessari collegamenti con i servizi sociali per gli interventi socio assistenziali". La casa di Comunità per la Val di Fassa, che troverà la propria sede fisica presso il Distretto Sanitario nel Comune di San Giovanni di Fassa, rappresenta un' occasione di integrazione socio sanitaria e di ricomposizione dei bisogni dei cittadini. La riforma va in parte a intersecarsi con altri modelli organizzativi nel frattempo implementati in provincia di Trento (vedi modello Spazio Argento) e ciò richiederà una attenta valutazione delle modalità di costruzione del modello per non generare confusioni o sovrapposizioni.

Organizzazione e attività professionali del servizio

L'area tecnica professionale, è così composta:

- 1 Assistente Sociale di ruolo a 36 ore con funzioni di Responsabile-Coordinator;
- 1 Assistente sociale di ruolo a 18 ore referente per l'Area Minori e famiglie che per esigenze di servizio dal 2026 aumenterà il monte orario a 24 ore settimanali;
- 1 Assistente sociale a tempo determinato a 24 ore referente per l'Area Minori e famiglie;
- 1 Assistente Sociale di ruolo a 30 ore referente per l'Area Adulti e Disabilità;
- 1 Assistente sociale di ruolo a 36 ore referente per l'Area anziani ed Integrazione Socio Sanitaria;
- 1 Assistente sociale di ruolo a 28 ore Coordinatrice di Spazio Argento e referente dell' "Area Innovazione e Pianificazione Sociale";

Nel corso del 2026 è previsto il pensionamento di una assistente sociale assunta con contratto a tempo indeterminato e sarà pertanto necessario provvedere alla sua sostituzione.

Il ruolo dell'Assistente sociale si concretizza nel rapporto diretto con le persone in situazione di bisogno ed è finalizzato ad affrontare i problemi familiari ed individuali attraverso progetti di aiuto che valorizzino le risorse personali e dell'ambiente di vita, interagendo e collaborando con gli altri Servizi istituzionali e specialistici del territorio e con le associazioni di volontariato. L'attività professionale di Servizio Sociale può essere sinteticamente di seguito illustrata:

- **Sostegno Psicosociale** - È un intervento che si realizza attraverso l'attività professionale dell'assistente sociale e consiste nell'aiutare direttamente l'utente a meglio identificare e ad affrontare i propri problemi, a cercare di risolverli valorizzando le risorse personali, e in generale, a ricercare una maggiore autonomia.

- **Intervento di aiuto per l'accesso ai servizi** - Intervento professionale che consiste nel consentire all'utente di accedere a servizi e/o agevolazioni, erogati direttamente dalle Comunità o da soggetti esterni convenzionati e non. L'intervento implica una valutazione professionale e si concretizza nella stesura di relazioni sociali o di attestazioni che permettono l'accesso a detti servizi.

- **Interventi di tutela** - Sono interventi complessi realizzati con il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria, attivati a seguito di un mandato autoritativo che obbliga e legittima l'intervento del servizio.

- **Adempimenti inerenti all'adozione di minori** - Dal 01 gennaio 2019 gli adempimenti in materia di adozione sono di competenza provinciale fino alla conclusione del primo anno post-adoattivo mentre, se necessario il "post-adozione" è realizzato dagli operatori del territorio.

- **Attività di assistenza sociale comprese tra le funzioni in materia di tutela della salute mentale** - Ricomprende tutte le attività volte a migliorare le condizioni di vita delle persone con problemi psichici, favorendo la loro permanenza nel contesto sociale di origine, l'inserimento del mondo del lavoro in contesti protetti.

- **Partecipazione a Progetti di Ricerca, Gruppi di Lavoro, Focus Group** - Come già avvenuto in passato, anche nel 2025 gli operatori del servizio sociale saranno coinvolti in iniziative della Provincia Autonoma di Trento, ma anche del privato sociale e istituti di ricerca, allo scopo di rilevare metodologie operative, interconnessioni con altri Servizi, problematiche e bisogni emergenti a livello territoriale.

- **Formazione** - Nel 2026 verrà garantita la formazione continua del personale Assistente Sociale attraverso momenti formativi organizzati dalla P.A.T., dall'A.P.S.S., dal privato sociale e/o ad agenzie formative esterne; il personale Assistente Sociale secondo quanto previsto dal "Regolamento per la formazione professionale continua" approvata dal Consiglio Nazionale degli Ordini professionali degli Assistenti Sociali in data 24.10.2009, deliberazione n.79/2009, ha infatti l'obbligo della formazione continua per conseguire annualmente i crediti previsti. Il Piano Sociale nazionale 2021-2023 ha inserito la supervisione del personale dei servizi sociali nei livelli essenziali delle prestazioni sociali. La supervisione professionale si caratterizza come processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale dell'operatore sociale, come accompagnamento di un processo di pensiero, di rivisitazione dell'azione professionale ed è strumento per sostenere e promuovere l'operatività complessa, coinvolgente degli operatori. L'oggetto del processo di supervisione professionale è fortemente connesso alla qualità tecnica degli interventi. Dal punto di vista professionale, con riferimento agli aspetti metodologici, valoriali, relazionali, deontologici ecc., l'obiettivo primario si identifica con il miglioramento della qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali. Tale intervento realizzato fino al 31.03.2026 con fondi PNRR dovrà proseguire, in quanto LEPS attraverso fondi di bilancio

- **Tirocini e Stage** - Nell'ambito delle diverse articolazioni del Servizio Socio-assistenziale, lo stesso è disponibile, qualora si verifichi l'opportunità, a fornire la supervisione dell'attività di tirocinio-stage di studenti dei corsi di laurea in Servizio Sociale ed il corso per Operatore Socio-Sanitari.

Affiancano l'area tecnica professionale 3 Assistenti amministrativi di cui due di ruolo a 36 ore, e uno a tempo determinato part time dedicato a Spazio Argento. Essi si occupano degli adempimenti amministrativi collegati sia ai progetti di aiuto determinati dall'area tecnica sia ai diversi aspetti di funzionamento contabili del Servizio. Svolgono un importante raccordo amministrativo e gestionale con il Dipartimento delle Politiche Sociali della Provincia di Trento oltre che con l'Azienda per i Servizi Sanitari per tutti gli adempimenti condivisi. Si occupano inoltre della gestione del Bilancio contabile del Servizio Sociale in stretta sinergia con il servizio Finanziario.

Per la realizzazione degli interventi di assistenza domiciliare il Servizio si avvale di dieci operatori socio sanitari. Dal 2021 il Servizio ha subito un forte turnover del personale OSS causa pensionamenti e licenziamenti volontari, a seguito dei quali si rende si necessario prevedere una definizione della dotazione organica per garantire i livelli essenziali delle ore di servizio domiciliare definite dalla normativa provinciale.

Risorse strumentali da utilizzare

Per gli interventi domiciliari viene garantita alle operatrici la dotazione del materiale di consumo e di prevenzione, ai sensi del D. Lgs.81/08, previsti nei protocolli per l'erogazione in sicurezza dei servizi socio assistenziali domiciliari. La rilevazione degli orari di servizio e delle attività svolte viene realizzata dal 2014 attraverso il software SISP dell'azienda GPI.

Gli assistenti amministrativi oltre agli strumenti tecnico-informatici di base utilizzano altri programmi software specifici (Clesius e Ascot). Con il monitoraggio e supporto della PAT, prosegue l'implementazione del Gestionale Amministrativo, per la gestione amministrativa generale del Servizio Socio-assistenziale.

Le Assistenti Sociali utilizzano nella quotidianità la Cartella Sociale Informatizzata quale strumento di lavoro operativo.

Programma 11 – Interventi per asili nido

Servizio di Tagesmutter:

Con deliberazione n.13/2022 di data 10.05.2022, il Conseil General ha approvato il trasferimento della funzione comunale relativa ai servizi socio-educativi alla prima infanzia, tra cui rientra anche il servizio di promozione e sostegno nido familiare-Tagesmutter. Successivamente, con deliberazione di tutti i Consigli comunali della valle di Fassa e conseguente deliberazione del Comun General de Fascia n. 14/2022 di data 10.05.2022, è stato approvato il Regolamento unico per la promozione ed il sostegno del servizio nido familiare – Tagesmutter, il quale viene applicato a tutti i genitori residenti in ognuno dei sei Comuni della valle di Fassa, avvalendosi dell'attività amministrativa e di coordinamento dell'U.O. Affari Generali del Comun General de Fascia.

A decorrere dal mese di agosto 2022, dopo aver terminato la fase di raccolta dati degli utenti già beneficiari presso i Comuni aderenti, l'U.O. degli Affari Generali ha predisposto la gestione delle istanze, l'ammissione delle stesse, i pagamenti dei contributi, la rendicontazione delle erogazioni alla Provincia ed ai Comuni, curando anche la richiesta dei rimborsi delle somme anticipate. Anche nel corso dell'anno 2025 si è proseguito sulla linea tracciata in precedenza, gestendo circa 40/45 utenti mensili, per un totale complessivo di ore di contributo erogate pari a 49.187 nell'ultimo anno educativo, per un importo di contributo corrispondente di € 243.014,44. Nell'anno 2025 si prevede sostanzialmente una conferma del numero complessivo delle ore sostenute.

Servizio di Asilo nido:

Con deliberazione n.13/2022 di data 10.05.2022, il Conseil General ha approvato il trasferimento della funzione comunale relativa ai servizi socio-educativi alla prima infanzia, tra cui rientra anche il servizio di Asilo Nido. L'U.O. Affari Generali, incaricata della gestione dei servizi educativi alla prima infanzia, ha predisposto la documentazione necessaria ad esperire la gara di affido del servizio di Asilo Nido, attraverso la predisposizione del bando di gara e dei documenti correlati. Nel corso dell'anno 2023 tramite A.P.A.C. è stata esperita la procedura di gara per l'individuazione del gestore del Servizio, che a seguito della valutazione delle offerte presentate è risultato essere la Cooperativa Sociale La Coccinella onlus, la quale gestirà il servizio per i prossimi tre anni. In data 24 ottobre u.s. è stato firmato il contratto d'appalto ed in data 25 ottobre si è dato avvio al servizio. La scrivente U.O. si è inoltre occupata della predisposizione di tutti gli atti necessari ad individuare le tariffe ed i criteri di ammissione e di approvare la relativa graduatoria, sia per l'inizio del servizio che per il mese di gennaio 2024. Preme evidenziare che all'avvio gli utenti erano 24 e che con il mese di gennaio erano 30, ovvero la massima capienza della struttura. Inoltre, si è proseguito sia nel corso del 2024 che del 2025 alla formazione delle graduatorie, la bollettazione mensile e quant'altro necessario al buon funzionamento della struttura, oltre la rendicontazione della spesa sostenuta alla Provincia ed ai Comuni, curando anche la richiesta dei rimborsi delle somme anticipate. Si precisa che durante tutto il corso degli anni 2024 e 2025, fino ad ora, l'Asilo Nido ha funzionato sempre a capienza completa. Come già detto, il numero mensile di utenti gestiti è stato pari a 30 nell'anno 2024 e anche nel 2025, determinando una spesa complessiva nell'anno educativo 2024-2025 pari ad €. 395.287,20. Una menzione spetta all'ampliamento del servizio di Asilo Nido prevista negli anni a venire, ipotizzando l'apertura di una nuova sede nel Comune di Campitello di Fassa, attualmente in fase di ultimazione, di cui si potrebbe prevedere l'apertura nel mese di ottobre 2026. Questo comporterà per l'U.O. degli Affari Generali l'elaborazione del nuovo bando di gara ed agli atti conseguenti riguardanti l'iter successivo alla pubblicazione, fino all'individuazione dell'operatore che si occuperà di erogare il servizio.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo1 – Spese correnti	3.229.617,57	3.183.377,00	3.183.377,00	9.596.371,57
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	0,00
Totale spese Missione	3.231.617,57	3.185.377,00	3.185.377,00	9.602.371,57

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori	18.830,00	15.500,00	15.500,00	49.830,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	646.817,00	646.817,00	646.817,00	1.940.451,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	229.175,00	229.175,00	229.175,00	687.525,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	488.649,00	488.649,00	488.649,00	1.465.947,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	244.982,00	231.757,00	231.757,00	708.496,00

Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	85.000,00	85.000,00	85.000,00	255.000,00
Totale programma 07 –Programm.e e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	865.164,57	835.479,00	835.479,00	2.536.122,57
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	6.500,00	6.500,00	6.500,00	19.500,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	-	-	-	-
Totale programma 11 – Interventi per asili nido	646.500,00	646.500,00	646.500,00	1.939.500,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.231.617,57	3.185.377,00	3.185.377,00	9.602.371,57

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Nessun dato da indicare.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della

politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Nessun dato da indicare.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’ inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nessun dato da indicare.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Nessun dato da indicare.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Nessun dato da indicare.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Programma 1 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Fondo strategico territoriale

Il Fondo strategico territoriale (delibera G.P. n. n. 1234 del 22 luglio 2016) è costituito da due classi di azioni:

1. la prima classe di azioni è riferito alle risorse conferite dai comuni. Per l'utilizzo dei fondi medesimi si fa riferimento all'intesa allegata alla deliberazione del Consei General n. 19 del 27.10.2016 (adeguamento qualità/quantità dei servizi)

2. la seconda classe di azioni fa riferimento a progetti di sviluppo locale e si basa su trasferimenti provinciali.

Nel corso dell'anno 2017 con delibera del Consei General n. 25 del 06 novembre 2017 è stato approvato l'accordo di programma fra il Comun General de Fascia ed i sette Comuni della Valle di Fassa per lo sviluppo locale e la coesione territoriale.

Con questo accordo è stato suddiviso il fondo strategico territoriale fra i sette comuni della Valle, ed è stato approvato con delibera della Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2041 del 01 dicembre 2017.

Sono stati stanziati in bilancio gli importi definiti dalla Giunta Provinciale con delibera n. 2041 del 01 dicembre 2017 per il Fondo strategico territoriale di cui all'art. 9 comma 2 quinque della L.P. 3/2006 e s.m.

Nel corso dell'anno 2018 la Giunta Provinciale con delibera n. 763 del 09 maggio 2018, ha concesso una quota integrativa che per i Comuni della Valle di Fassa ammonta ad € 880.000,00.

Sulla base delle nuove risorse i Sindaci della Valle di Fassa si sono accordati per la ripartizione del fondo strategico, con delibera del Consei General n. 30 del 30 novembre 2018 è stata approvata la ripartizione delle risorse come da prospetto che segue, tenendo conto anche che dal 01 gennaio 2018 i Comuni di Vigo e Pozza di Fassa si sono fusi nel nuovo Comune i San Giovanni di Fassa/Sèn Jan.

Con verbale del Consei di Ombolc nella seduta del 14.10.2024, su richiesta del Comune di Moena è stata approvata una nuova suddivisione delle risorse e degli interventi.

Gli importi stanziati a bilancio sono pari a €. 315.496,81 per la prima classe di azioni e €. 1.149.825,00 per la seconda classe di azioni.

Si riporta di seguito la scheda riepilogativa con la suddivisione del fondo strategico fra i Comuni della Valle di Fassa approvato col verbale del Consei di Ombolc del 14.10.2024.

ALLEGATO (A) AL VERBALE DEL CONSEI DI OMBOLC DEL 14.10.2024

COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO EROGATO
Canazei	<i>Riqualificazione urbanistica e architettonica frazione Alba</i>	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 820.564,65
Soraga	<i>Completamento area ludico - sportiva</i>	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00
Moena	<i>Efficientamento energetico teatro Navalge completamento sue</i>	€ 515.000,00	€ 515.000,00	€ 0,00

	<i>pertinenze ed interventi di ripristino del decoro e della sicurezza del teatro Navalge</i>			
Canazei	<i>Manutenzioni straordinarie stadio del Ghiaccio</i>	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 259.343,64
Sèn Jan	<i>Ski stadium Alloch (Comune di Sèn Jan) – PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO</i>	€ 1.201.730,82	€ 1.201.730,82	€ 424.905,82
Moena	<i>Implementazione e riqualificazione area sportiva Navalge</i>	€ 373.000,00	€ 0,00	€ 0
Moena	<i>Strada ciclo -pedonale Moena -le Cene</i>	€ 117.000,00	€ 117.000,00	€ 116.328,47
Soraga	<i>Malga Boer - allestimento sala didattico-dimostrativa e arredi</i>	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00
Mazzin	<i>Sostituzione lampade illuminazione pubblica</i>	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 390.000,00
	TOTALI	€ 4.233.730,82	€.3.345.730,82	€.2.248.142,58
TOTALE FINANZIAMENTI			€.4.233.730,82 *	
* DI CUI RISORSE QUOTA A			€ 77.685,14	

La tabella sottostante riepiloga gli stanziamenti previsti in bilancio, sia per la prima che la seconda classe di azioni tenendo presente le concessioni già effettuate negli anni precedenti.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo1 – Spese correnti	5.951,84	5.951,84	-	11.903,68
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.465.321,81	-	-	1.465.321,81
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	1.471.273,65	5.951,84	-	1.477.225,49

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1.471.273,65	5.951,84	-	1.477.225,49
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.471.273,65	5.951,84	-	1.477.225,49

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Nessun dato da indicare.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo1 – Spese correnti	35.899,16	35.899,16	35.899,16	107.697,48
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	0,00
Totale spese Missione	35.899,16	35.899,16	35.899,16	107.697,48

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	32.500,00	32.500,00	32.500,00	97.500,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.399,16	3.399,16	3.399,16	10.197,48
Totale programma 03- Altri fondi	-	-	-	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamen ti	35.899,16	35.899,16	35.899,16	107.697,48

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Nessun dato da indicare

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo1 – Spese correnti	-	-	-	-
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

istituto tesoriere/cass iere				
Totale spese Missione	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi - Partite di giro - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.419.000,00	1.419.000,00	1.419.000,00	4.257.000,00
Totale spese Missione	1.419.000,00	1.419.000,00	1.419.000,00	4.257.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.419.000,00	1.419.000,00	1.419.000,00	4.257.000,00

Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazion.	0	0	0	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.419.000,00	1.419.000,00	1.419.000,00	4.257.000,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Per quanto riguarda la PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE, vedasi il precedente capitolo “risorse umane” - programmazione del fabbisogno del personale triennio 2026- 2028, contenuto all’interno della sezione strategica.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L’art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell’organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Alla data di stesura del presente documento non è prevista nessuna alienazione di beni.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Si riporta di seguito il programma triennale (2026-2028) dei lavori pubblici di valore superiore ad € 150.000,00.

Il programma viene redatto in conformità a quanto previsto dall'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici).

SCHEDA A -Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma					
	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2026	2027	2028	
	Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				€ 0,00
					€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Altra tipologia				
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Nella scheda non viene riportato nessun dato in quanto l'intervento di ristrutturazione dell'edificio ex Caserma "Vittorio Veneto" del quale è stata affidata la progettazione nel corso dell'anno 2024 attraverso l'espletamento di un Concorso pubblico, è al momento sospeso in attesa di eseguire ulteriori approfondimenti in ordine alla sostenibilità economica dell'opera, visto il notevole incremento della spesa prevista, e anche al fine di valutare eventuali interventi alternativi.

SCHEMA B: elenco delle opere incompiute

Cup	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori:	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompleta	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 202 del codice	Vendita ovvero demolicione	Parte di infrastruttura di rete

Nessun dato

SCHEMA C: elenco degli immobili disponibili

L'articolo 202 del D.Lgs. 36/2023 prevede quanto segue:

- “1. Il bando di gara, redatto anche tenendo conto dei bandi-tipo e dei contratti-tipo predisposti dall'ANAC, può prevedere:*
- a) a titolo di corrispettivo, totale o parziale e sulla base del loro valore di mercato, il trasferimento all'operatore economico o, quando questi vi abbia interesse, a terzi da lui indicati, in possesso dei requisiti di partecipazione alla gara, della proprietà di beni immobili dell'ente concedente, già indicati nel programma triennale per i lavori o nell'avviso di pre-informazione per i servizi e le forniture, non più destinati al perseguitamento di scopi di interesse generale;*
 - b) il trasferimento della proprietà in un momento anteriore a quello della fine dei lavori, previa garanzia fideiussoria pari al valore dell'immobile, da prestarsi nei modi previsti dal codice per la partecipazione alle procedure di affidamento; la fideiussione è progressivamente svincolata con le modalità previste con riferimento alla cauzione definitiva”.*

Per il triennio il Comun general de Fascia non ha in previsione operazioni di tale tipologia.

SCHEDA D: elenco degli interventi del programma

Numero intervento CUI	Codice interno Amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto	Lotto funzionale (art. 3, c. 1, lett. s) allegato L1 del codice	Lotto complesso (art. 2, c. 1, lett. d) allegato L1 del codice)	Codice ISAT		Localizzazio ne codice NUTS	Tipolog ia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'interven to	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO						
							Regione	Provincia	Comune					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore eventu ali immobili di cui alla scheda C	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo
																		//	//	//

Nella scheda non viene riportato nessun dato in quanto l'intervento di ristrutturazione dell'edificio ex Caserma "Vittorio Veneto" del quale è stata affidata la progettazione nel corso dell'anno 2024 attraverso l'espletamento di un Concorso pubblico, è al momento sospeso in attesa di eseguire ulteriori approfondimenti in ordine alla sostenibilità economica dell'opera, visto il notevole incremento della spesa prevista, e anche al fine di valutare eventuali interventi alternativi.

SCHEDA E: interventi ricompresi nell'elenco annuale

Numero intervento CUI	Codice CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile unico del progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica di programma
											Codice AUSA	

Nessun dato

SCHEDA F: interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Nessun dato

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Si riporta di seguito il programma triennale (2026-2028) di acquisto di beni e servizi di valore superiore ad € 140.000,00.

Il programma viene redatto in conformità a quanto previsto dall'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici).

Si fa presente che le risorse qui sotto riportate fanno riferimento alla scheda "H", pertanto non possono ritenersi complessive riguardanti tutti i finanziamenti dell'ente, ma riproportionate in base alle spese riportate.

SCHEMA G -Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma					
	Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			Importo totale (2)
		Disponibilità finanziaria (1)	2026	2027	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
1	Trasferimenti specifici per intervento 3.3.D	143.000,00			143.000,00
2	Trasferimenti P.A.T. relativi al servizio trasporto turistico invernale	650.000,00			650.000,00
	Totale	793.000,00			793.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privati					
3	Sponsorizzazione per servizio trasporto turistico invernale	502.000,00			502.000,00
	Totale	502.000,00			502.000,00
Altra tipologia					
4	Trasferimento da Comuni per Intervento 3.3.D	100.000,00			100.000,00
5	Trasferimenti dai Comuni per servizio trasporto turistico invernale	420.000,00			420.000,00
	Totale	520.000,00			520.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	1.815.000,00			1.815.000,00

SCHEMA H -Elenco degli acquisti del programma

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompresso o complessivo di un lavoro o di un'altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompresso (3)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompresso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto o in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	secondo anno	terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato	Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)	Codice AUSA
														2026	2027	2028						
S91016 380221 202600 001	2026	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige	servizi	85312510 -7 servizi di reinserimento professionale	Intervento 3.3.D	2 priorità media	Dott.ssa Elisabetta Gubert	05/2026 - 11/2026	no	243.000,00	-	-	243.000,00	-	//	//	//	
S91016 380221 202600 002	2026	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige	servizi	6000000-8 servizi di trasporto	Appalto servizio di trasporto urbano turistico invernale	2 priorità media	Dott.ssa Elisabetta Gubert	4 mesi per anno	Si	1.572.000,00	-	-	1.572.000,00	502.000,00	3	//	//	//
														1.815.000,00	-	-	1.815.000,00	502.000,00				

Letto, approvato e sottoscritto.
Let, aproà e sotscrit

IL PROCURADOR / LA PROCURADOR
FIRMATO DIGITALMENTE
f.to – dott. Edoardo Felicetti -

LA SEGRETARIA / LA SECRETERÀ
FIRMATO DIGITALMENTE
f.to – dott.ssa Elisabetta Gubert -

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso
amministrativo.

*Copia valiva che l'originèl, sun papier senza bol per
doura aministrativa.*

Visto / *Sotscrit: La Segretaria / La Secretèra*
FIRMATO DIGITALMENTE
f.to - dott.ssa Elisabetta Gubert -

San Giovanni di Fassa-Sèn Jan, 26 novembre 2025